



*Ministero dell'Istruzione*

# **Piano Triennale Offerta Formativa**

IC DI LODI I

LOIC81100D

Triennio di riferimento: 2022 - 2025



*Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa della scuola IC DI LODI I è stato elaborato dal collegio dei docenti nella seduta del **19/12/2023** sulla base dell'atto di indirizzo del dirigente prot. **6987** del **21/09/2023** ed è stato approvato dal Consiglio di Istituto nella seduta del **20/12/2023** con delibera n. 45*

*Anno di aggiornamento:*

**2023/24**

*Triennio di riferimento:*

**2022 - 2025**



## La scuola e il suo contesto

- 1** Analisi del contesto e dei bisogni del territorio
- 7** Caratteristiche principali della scuola
- 10** Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali
- 12** Risorse professionali



## Le scelte strategiche

- 13** Aspetti generali
- 15** Priorità desunte dal RAV
- 16** Obiettivi formativi prioritari  
(art. 1, comma 7 L. 107/15)
- 18** Piano di miglioramento
- 25** Principali elementi di innovazione
- 28** Iniziative previste in relazione alla «Missione 1.4-Istruzione» del PNRR



## L'offerta formativa

- 32** Aspetti generali
- 35** Insegnamenti e quadri orario
- 45** Curricolo di Istituto
- 54** Azioni per lo sviluppo delle competenze STEM
- 60** Moduli di orientamento formativo
- 64** Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa
- 82** Attività previste per favorire la Transizione ecologica e culturale
- 87** Attività previste in relazione al PNSD
- 91** Valutazione degli apprendimenti
- 101** Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica



## Organizzazione

- 109** Aspetti generali
- 111** Modello organizzativo
- 114** Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza
- 116** Reti e Convenzioni attivate
- 121** Piano di formazione del personale docente
- 126** Piano di formazione del personale ATA



## Analisi del contesto e dei bisogni del territorio

### Analisi del contesto e dei bisogni del territorio

Nel corso degli anni l'Istituto Comprensivo ha definito la propria visione di scuola, mettendo in atto processi sempre più significativi ed operazioni sempre più efficaci per il miglioramento della qualità della scuola: una scuola inclusiva, che tutela la centralità dell'alunno promuovendone la crescita consapevole, attraverso il dinamismo dei progetti pedagogici ed educativi e la tendenza al rinnovamento.

La sua identità è contrassegnata da percorsi innovativi, frutto di riflessioni collegiali sulle problematiche più impellenti della complessa realtà del mondo attuale e di scelte concordate e condivise da tutte le componenti scolastiche.

Una sempre maggiore consapevolezza professionale da parte dei docenti, favorita da un costante aggiornamento, l'attuazione di interessanti progetti formativi, agevolata dalla collaborazione con agenzie educative extrascolastiche, l'ampliamento dello spazio di libertà decisionale ed operativa, garantito dal DPR 275/99 sull'autonomia scolastica, hanno consentito di perseguire l'obiettivo fondamentale delle proprie azioni: l'uguaglianza delle opportunità formative.

### Popolazione scolastica

#### Opportunità:

La popolazione scolastica dell'istituto è prevalentemente composta da alunne ed alunni provenienti dal contesto della città di Lodi, ma anche da una significativa percentuale di residenti nel territorio della provincia, in particolare per quanto riguarda la secondaria di primo grado. La presenza di studenti in situazione di disagio socio economico è rilevante solo in alcuni contesti specifici, mentre in generale, l'istituto non è interessato da importanti elementi di criticità da questo punto di vista. Non trascurabile il numero di certificazioni per disturbi specifici di apprendimento, in particolare nella scuola secondaria di primo grado e di alunni con disabilità. La composizione eterogenea della popolazione scolastica, che riflette in modo rappresentativo la complessità della società contemporanea, agisce da stimolo alla progettazione inclusiva delle azioni formative. Numerose agenzie educative, enti pubblici e privati, associazioni anche di volontariato presenti sul territorio, concorrono a supportare l'azione della scuola nell'affrontare tale complessità.

#### Vincoli:

La localizzazione dei vari plessi su due diversi comuni (Lodi e Montanaso Lombardo) costituisce



talvolta un elemento di criticità ( trasporti, comunicazione tra plessi, differenza di procedure nei rapporti con l'ente locale ecc.). La presenza di diverse caratteristiche di apprendimento degli studenti e la varietà di situazioni specifiche di bisogni formativi (disabilità, disturbi specifici di apprendimento, difficoltà di comunicazione in lingua italiana, ecc.) richiedono l'ingente impiego di risorse umane e materiali non sempre sufficienti a far fronte in modo ottimale a tale complessità.

---

#### Territorio e capitale sociale

##### Opportunità:

L'istituto insiste su un territorio caratterizzato nel complesso da buone opportunità occupazionali. Tale contesto motiva, seppur in modo non esaustivo, la considerevole presenza, in particolare per alcuni plessi, di un importante numero di alunni stranieri.

##### Vincoli:

La presenza di alunni non italofoni, in particolare che si inseriscono nelle classi a seguito di iscrizioni pervenute durante l'anno scolastico avviato, richiede l'impiego di risorse finalizzate all'alfabetizzazione che possono incidere sulla continuità del procedere della progettazione formativa. Inoltre, a causa delle caratteristiche territoriali del tessuto urbano, un consistente numero di famiglie straniere si localizza preferibilmente verso alcuni plessi rispetto ad altri, determinando pertanto una minore eterogeneità nella composizione delle classi. Frequente è inoltre la necessità di usufruire di mediatori culturali per consentire un'efficace comunicazione con le famiglie. La permanenza di alcuni nuclei famigliari sul territorio, essendo legata alla disponibilità occupazionale, non è sempre costante, conseguentemente talvolta gli studenti non riescono a concludere presso il nostro istituto l'intero percorso di studi.

---

#### Risorse economiche e materiali

##### Opportunità:

Tutte le aule dell'istituto sono dotate di strumentazioni informatiche e digitali: Lim, pc, stampanti. Nei vari plessi sono allestiti spazi dedicati ai laboratori anche con attrezzature mobili ( laboratorio mobile di informatica, carrelli per la pittura ecc.). Mediante i finanziamenti regolarmente erogati dalle Amministrazioni comunali nell'ambito dei fondi del Diritto allo studio è possibile garantire la manutenzione delle dotazioni esistenti e periodicamente rinnovare le attrezzature con modelli di ultima generazione. A tali finanziamenti si aggiungono i fondi europei PON e gli stanziamenti del piano di ripresa e resilienza 4.0 - scuole innovative e laboratori, per l'implementazione digitale e per la realizzazione di ambienti innovativi di apprendimento. L'assistenza tecnica ed il supporto sono garantiti al personale e alle famiglie mediante la consulenza dell'assistente tecnico e delle figure di



sistema che si occupano degli strumenti informatici e delle piattaforme in uso. Per gli studenti in situazioni di svantaggio sono disponibili strumenti in comodato d'uso gratuiti ed iniziative di sostegno con la collaborazione di enti esterni (progetto ImPatto digitale).

Vincoli:

Le caratteristiche strutturali degli edifici, alcuni dei quali storici, non sempre consentono la piena valorizzazione delle risorse e delle strumentazioni. Un plesso di scuola dell'infanzia non è dotato di collegamento per la connettività internet. La scuola secondaria di primo grado, dislocata in due edifici prospicienti una via carrabile del centro cittadino, sono carenti di spazi polifunzionali: le aule laboratorio collocate in sede centrale sono utilizzabili solo a fronte di una turnazione tra le classi, così come la palestra, collocata nella sede staccata. Quest'ultima inoltre, per dimensioni, non è sufficientemente adeguata alle esigenze delle otto sezioni. I collegamenti tra il territorio e i plessi sono sufficientemente garantiti dal trasporto pubblico. Il Comune di Montanaso Lombardo, dotato di sola scuola primaria afferente al nostro comprensivo, garantisce il trasporto comunale per gli studenti residenti che frequentano la sede in Lodi della Secondaria Ada Negri.

---

#### Risorse professionali

Opportunità:

Il personale docente dell'istituto è caratterizzato da stabilità e continuità di servizio presso le nostre scuole, in particolare per quanto riguarda la scuola secondaria di primo grado. Diversi docenti di scuola primaria e infanzia seguono corsi specifici, anche promossi dalla scuola polo per la formazione Ambito 17, sui temi della disabilità e dell'inclusione. In tutti gli ordini di scuola sono presenti docenti con titoli di specializzazioni in vari ambiti. Discreta la padronanza delle tecnologie e delle piattaforme di cui la scuola fa uso. Disponibilità alla collaborazione e alla formazione per la crescita professionale contraddistinguono la maggior parte del corpo docenti.

Vincoli:

A fronte dell'aumento di situazioni di difficoltà di apprendimento e di disagio nella fase di crescita, non sempre la preparazione disciplinare è adeguatamente sostenuta da competenze psicopedagogiche che richiedono livelli di professionalità sempre più qualificata. Necessario approfondire la formazione sulle life skills, sulla progettazione e valutazione delle competenze come attitudini in ottica orientativa. Anche gli insegnanti di sostegno, pur competenti, sono carenti per quanto riguarda i titoli di specializzazione: diversi sono supplenti temporanei con contratto a tempo determinato pertanto non sempre è possibile garantire la continuità didattica sull'alunna/o. Il personale di segreteria è stabile, a garanzia di continuità nell'erogazione del servizio. Non del tutto sufficiente alle esigenze dei plessi, in particolare di quelli di più difficile gestione per dimensioni e complessità, la dotazione di collaboratori scolastici.

---



### Popolazione scolastica

#### Opportunità:

La popolazione scolastica dell'istituto è prevalentemente composta da alunne ed alunni provenienti dal contesto della città di Lodi, ma anche da una significativa percentuale di residenti nel territorio della provincia, in particolare per quanto riguarda la secondaria di primo grado. La presenza di studenti in situazione di disagio socio economico è rilevante solo in alcuni contesti specifici, mentre in generale, l'istituto non è interessato da importanti elementi di criticità da questo punto di vista. Non trascurabile il numero di certificazioni per disturbi specifici di apprendimento, in particolare nella scuola secondaria di primo grado e di alunni con disabilità. La composizione eterogenea della popolazione scolastica, che riflette in modo rappresentativo la complessità della società contemporanea, agisce da stimolo alla progettazione inclusiva delle azioni formative. Numerose agenzie educative, enti pubblici e privati, associazioni anche di volontariato presenti sul territorio, concorrono a supportare l'azione della scuola nell'affrontare tale complessità.

#### Vincoli:

La localizzazione dei vari plessi su due diversi comuni (Lodi e Montanaso Lombardo) costituisce talvolta un elemento di criticità ( trasporti, comunicazione tra plessi, differenza di procedure nei rapporti con l'ente locale ecc.). La popolazione scolastica, in particolare nella fascia della scuola primaria, non è uniformemente distribuita nei vari plessi che risentono talvolta dell'elevata presenza di alunni non italofoeni o del calo di iscrizioni dovuto al fenomeno di decremento delle nascite degli ultimi anni. La presenza di diverse caratteristiche di apprendimento degli studenti e la varietà di situazioni specifiche di bisogni formativi (disabilità, disturbi specifici di apprendimento, difficoltà di comunicazione in lingua italiana, ecc.) richiedono l'ingente impiego di risorse umane e materiali non sempre sufficienti a far fronte in modo ottimale a tale complessità, non tale tuttavia da raggiungere i parametri necessari all'ottenimento dei finanziamenti nell'ambito dei fondi per i divari territoriali.

### Territorio e capitale sociale

#### Opportunità:

L'istituto insiste su un territorio caratterizzato nel complesso da buone opportunità occupazionali. Tale contesto motiva, seppur in modo non esaustivo, la considerevole presenza, in particolare per alcuni plessi, di un importante numero di alunni stranieri.

#### Vincoli:

La presenza di alunni non italofoeni, in particolare che si inseriscono nelle classi a seguito di iscrizioni pervenute durante l'anno scolastico avviato, richiede l'impiego di risorse finalizzate all'alfabetizzazione che possono incidere sulla continuità del procedere della progettazione formativa.





Inoltre, a causa delle caratteristiche territoriali del tessuto urbano, un consistente numero di famiglie straniere si localizza preferibilmente verso alcuni plessi rispetto ad altri, determinando pertanto una minore eterogeneità nella composizione delle classi. Frequente è inoltre la necessità di usufruire di mediatori culturali per consentire un'efficace comunicazione con le famiglie. La permanenza di alcuni nuclei famigliari sul territorio, essendo legata alla disponibilità occupazionale, non è sempre costante, conseguentemente talvolta gli studenti non riescono a concludere presso il nostro istituto l'intero percorso di studi.

---

#### Risorse economiche e materiali

##### Opportunità:

Tutte le aule dell'istituto sono dotate di strumentazioni informatiche e digitali: Lim, pc, stampanti. Nei vari plessi sono allestiti spazi dedicati ai laboratori anche con attrezzature mobili ( laboratorio mobile di informatica, carrelli per la pittura ecc.). Mediante i finanziamenti regolarmente erogati dalle Amministrazioni comunali nell'ambito dei fondi del Diritto allo studio è possibile garantire la manutenzione delle dotazioni esistenti e periodicamente rinnovare le attrezzature con modelli di ultima generazione. A tali finanziamenti si aggiungono i fondi europei PON e gli stanziamenti del piano di ripresa e resilienza 4.0 - scuole innovative e laboratori, per l'implementazione digitale e per la realizzazione di ambienti innovativi di apprendimento. L'assistenza tecnica ed il supporto sono garantiti al personale e alle famiglie mediante la consulenza dell'assistente tecnico e delle figure di sistema che si occupano degli strumenti informatici e delle piattaforme in uso. Per gli studenti in situazioni di svantaggio sono disponibili strumenti in comodato d'uso gratuiti ed iniziative di sostegno con la collaborazione di enti esterni (progetto ImPatto digitale).

##### Vincoli:

Le caratteristiche strutturali degli edifici, alcuni dei quali storici, non sempre consentono la piena valorizzazione delle risorse e delle strumentazioni. Un plesso di scuola dell'infanzia non è dotato di collegamento per la connettività internet. La scuola secondaria di primo grado, dislocata in due edifici prospicienti una via carrabile del centro cittadino, sono carenti di spazi polifunzionali: le aule laboratorio collocate in sede centrale sono utilizzabili solo a fronte di una turnazione tra le classi, così come la palestra, collocata nella sede staccata. Quest'ultima inoltre, per dimensioni, non è sufficientemente adeguata alle esigenze delle otto sezioni. I collegamenti tra il territorio e i plessi sono sufficientemente garantiti dal trasporto pubblico. Il Comune di Montanaso Lombardo, dotato di sola scuola primaria afferente al nostro comprensivo, garantisce il trasporto comunale per gli studenti residenti che frequentano la sede in Lodi della Secondaria Ada Negri.

---

#### Risorse professionali



**Opportunità:**

Il personale docente dell'istituto è caratterizzato da stabilità e continuità di servizio presso le nostre scuole, in particolare per quanto riguarda la scuola secondaria di primo grado. Diversi docenti di scuola primaria e infanzia seguono corsi specifici, anche promossi dalla scuola polo per la formazione Ambito 17, sui temi della disabilità e dell'inclusione. In tutti gli ordini di scuola sono presenti docenti con titoli di specializzazioni in vari ambiti. Discreta la padronanza delle tecnologie e delle piattaforme di cui la scuola fa uso. Disponibilità alla collaborazione e alla formazione per la crescita professionale contraddistinguono la maggior parte del corpo docenti.

**Vincoli:**

A fronte dell'aumento di situazioni di difficoltà di apprendimento e di disagio nella fase di crescita, non sempre la preparazione disciplinare è adeguatamente sostenuta da competenze psicopedagogiche che richiedono livelli di professionalità sempre più qualificata. Necessario approfondire la formazione sulle life skills, sulla progettazione e valutazione delle competenze come attitudini in ottica orientativa. Anche gli insegnanti di sostegno, pur competenti, sono carenti per quanto riguarda i titoli di specializzazione: diversi sono supplenti temporanei con contratto a tempo determinato pertanto non sempre è possibile garantire la continuità didattica sull'alunna/o. Il personale di segreteria è stabile, a garanzia di continuità nell'erogazione del servizio. Non del tutto sufficiente alle esigenze dei plessi, in particolare di quelli di più difficile gestione per dimensioni e complessità, la dotazione di collaboratori scolastici.

---



## Caratteristiche principali della scuola

### Istituto Principale

---

#### IC DI LODI I (ISTITUTO PRINCIPALE)

Ordine scuola	ISTITUTO COMPRENSIVO
Codice	LOIC81100D
Indirizzo	VIA GORINI 15 LODI 26900 LODI
Telefono	0371423116
Email	LOIC81100D@istruzione.it
Pec	LOIC81100D@pec.istruzione.it
Sito WEB	<a href="http://www.iclodiprimo.edu.it">www.iclodiprimo.edu.it</a>

### Plessi

---

#### INFANZIA S. F. CABRINI - LODI (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	LOAA81101A
Indirizzo	C.SO ARCHINTI, 39 LODI 26900 LODI
Edifici	<ul style="list-style-type: none"><li>• Corso C.SO ARCHINTI 39 - 26900 LODI LO</li></ul>

#### INFANZIA COLOMBANI - S.GUALTERO (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	LOAA81102B
Indirizzo	VIA DELLA CALCA FRAZ. SAN GUALTERO-LODI 26900



LODI

Edifici

- Via della Calca SNC - 26900 LODI LO

## PRIMARIA S. F. CABRINI - LODI (PLESSO)

Ordine scuola

SCUOLA PRIMARIA

Codice

LOEE81101G

Indirizzo

CORSO ARCHINTI, 39 LODI 26900 LODI

Edifici

- Corso C.SO ARCHINTI 39 - 26900 LODI LO

Numero Classi

10

Totale Alunni

142

## PRIMARIA E. DE AMICIS - LODI (PLESSO)

Ordine scuola

SCUOLA PRIMARIA

Codice

LOEE81102L

Indirizzo

VIA DELLA CALCA FRAZ. S.GUALTERO 26900 LODI

Edifici

- Via DELLA CALCA 60 - 26900 LODI LO

Numero Classi

5

Totale Alunni

84

## PRIMARIA GRAMSCI - MONTANASO L. (PLESSO)

Ordine scuola

SCUOLA PRIMARIA

Codice

LOEE81103N

Indirizzo

VIA GARIBALDI MONTANASO LOMBARDO 26836  
MONTANASO LOMBARDO



Edifici

- Via GRAMSCI 1/3 - 26836 MONTANASO LOMBARDO LO

Numero Classi 10

Totale Alunni 127

## SECONDARIA I GRADO ADA NEGRI (PLESSO)

Ordine scuola SCUOLA SECONDARIA I GRADO

Codice LOMM81101E

Indirizzo VIA GORINI N. 15 - N. 2 LODI 26900 LODI

Edifici

- Via PAOLO GORINI 15 - 26900 LODI LO
- Via PAOLO GORINI 2 - 26900 LODI LO

Numero Classi 24

Totale Alunni 561

## Approfondimento

---

L'Istituto presenta le seguenti caratteristiche:

- dislocazione dei plessi su un ampio territorio
- alunni provenienti in un ambito territoriale molto ampio (Lodi e comuni limitrofi)
- contesti socio-culturali di appartenenza degli alunni molto diversificati
- consistente presenza di alunni immigrati, in modo particolare in alcuni plessi scolastici.



## Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali

Laboratori	Disegno	3
	Informatica	4
	Multimediale	2
	Musica	1
	Scienze	1
Biblioteche	Classica	2
Aule	Salone polifunzionale	2
Strutture sportive	Palestra	4
Servizi	Mensa	
	Scuolabus	
	Servizio trasporto alunni disabili	
Attrezzature multimediali	PC e Tablet presenti nei laboratori	100
	LIM e SmartTV (dotazioni multimediali) presenti nei laboratori	5
	PC e Tablet presenti nelle biblioteche	2
	LIM e SmartTV (dotazioni multimediali) presenti nelle biblioteche	1
	PC e Tablet presenti in altre aule	100

### Approfondimento

---



Tutte le aule dell'istituto sono dotate di strumentazioni informatiche e digitali: schermi touch, pc, stampanti. Nei vari plessi sono allestiti spazi dedicati ai laboratori anche con attrezzature mobili (laboratorio mobile di informatica, carrelli per la pittura ecc.).



## Risorse professionali

Docenti	121
Personale ATA	27

### Approfondimento

---

Il personale docente dell'istituto è caratterizzato da stabilità e continuità di servizio. In tutti gli ordini di scuola sono presenti docenti con titoli di specializzazioni in vari ambiti.





## Aspetti generali

I principi fondamentali del nostro Istituto Comprensivo si ispirano alle finalità complessive della legge (art.1 L.107 del 13 luglio 2015) che

possono essere così sintetizzate:

- Affermazione del ruolo centrale della scuola nella società della conoscenza
- Innalzamento dei livelli di istruzione e delle competenze degli studenti, rispettandone i tempi e gli stili di apprendimento
- Contrasto alle disuguaglianze socio-culturali e territoriali
- Prevenzione e recupero dell'abbandono e della dispersione scolastica
- Realizzazione di una scuola aperta quale laboratorio permanente di ricerca, sperimentazione e innovazione didattica, di partecipazione e di educazione alla cittadinanza attiva
- Garanzia del diritto allo studio, delle pari opportunità di successo formativo e di istruzione permanente dei cittadini attraverso la piena attuazione dell'autonomia delle istituzioni scolastiche, anche in relazione alla dotazione finanziaria.

Il nostro Istituto mira alla formazione di persone in grado di pensare e agire autonomamente e responsabilmente all'interno della società, strutturando un progetto globale (PTOF) che, attraverso lo strumento giuridico dell'autonomia e l'organizzazione di un ambiente accogliente e cooperativo, coinvolga tutti i soggetti protagonisti del processo di crescita:

- lo studente
- la famiglia
- i docenti
- il territorio

Lo studente nell'interesse della sua persona: soggettiva, cognitiva, relazionale, spirituale e professionale, quindi non solo destinatario di un servizio scolastico, ma parte in causa capace di partecipare attivamente alla realizzazione di sé stesso e del proprio progetto di vita, di intervenire per migliorare la scuola e più in generale il proprio contesto di appartenenza.

La famiglia nell'espletare responsabilmente il suo ruolo, condividendo il patto educativo finalizzato al raggiungimento della maturità dei ragazzi.

I docenti nell'esercizio della loro professionalità, attivando un processo di apprendimento continuo,



graduale, flessibile, centrato sullo sviluppo di abilità e competenze, in una continua riflessione sulle pratiche didattiche innovative e coinvolgenti.

Il territorio che, in un rapporto organico, attivo, funzionale e condiviso con le istituzioni e ampliato in una dimensione europea, viene inteso come contesto di appartenenza ricco di risorse e vincoli, da cogliere e da superare e con il quale interagire ed integrarsi.

La realtà contemporanea richiede alti profili culturali e professionali e perché ciò avvenga l'esperienza di sviluppo e realizzazione rende assolutamente indispensabile costruire reti con tutti gli organismi presenti.

Le nostre prospettive sono:

- un sistema formativo, aperto verso l'esterno, integrato e complessivo, fondato sul rispetto della persona e sulla valorizzazione dei rapporti interpersonali che formi cittadini responsabili attraverso un metodo inclusivo e aperto nel quale ognuno possa trovare spazio di sviluppo delle proprie potenzialità;
- un luogo formativo in cui l'esplorazione di sistemi di collaborazioni tra gli attori del territorio, gli enti locali, le istituzioni, le autonomie, le associazioni, consolidi la formazione di ogni alunno.



## Priorità desunte dal RAV

### ● Risultati nelle prove standardizzate nazionali

---

#### Priorità

Rendere omogenei i risultati delle prove Invalsi tra le varie classi dell'Istituto, in entrambi gli ordini di scuola.

#### Traguardo

Ridurre di almeno due punti percentuali nel triennio la distanza del dato di variabilità tra le classi restituito da Invalsi, laddove non già allineato alle medie di riferimento.

### ● Competenze chiave europee

---

#### Priorità

Promuovere l'acquisizione di competenze sociale e civiche in materia di cittadinanza.

#### Traguardo

Miglioramento nel triennio degli esiti della valutazione nella disciplina di Educazione Civica con progressivo collocamento degli studenti nelle fasce più alte e conseguente riduzione degli alunni collocati nelle fasce più basse (livello non pienamente raggiunto/base per la scuola primaria, 6/7 per la scuola secondaria).



# Obiettivi formativi prioritari (art. 1, comma 7 L. 107/15)

## Obiettivi formativi individuati dalla scuola

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti alfabetizzazione e perfezionamento dell'italiano come lingua seconda attraverso corsi e laboratori per studenti di cittadinanza o di lingua non italiana, da organizzare anche in collaborazione con gli enti locali e il terzo settore, con l'apporto delle comunità di origine, delle



## LE SCELTE STRATEGICHE

Obiettivi formativi prioritari (art. 1, comma 7  
L. 107/15)

PTOF 2022 - 2025

famiglie e dei mediatori culturali

- definizione di un sistema di orientamento



## Piano di miglioramento

### ● **Percorso n° 1: Progettare e valutare per competenze**

---

Le attività didattiche sono progettate in sede di incontri per classi parallele/dipartimenti disciplinari al fine di predisporre prove comuni e di competenza sulle competenze di base e strutturate sul modello delle prove Invalsi.

Sono individuate griglie di correzione con criteri comuni di valutazione.

Gli esiti delle valutazioni sono raccolti e tabulati per essere analizzati annualmente al fine di riprogettare le attività e le strategie.

Priorità e traguardo a cui il percorso è collegato

---

#### ○ **Risultati nelle prove standardizzate nazionali**

##### **Priorità**

Rendere omogenei i risultati delle prove Invalsi tra le varie classi dell'Istituto, in entrambi gli ordini di scuola.

##### **Traguardo**

Ridurre di almeno due punti percentuali nel triennio la distanza del dato di variabilità tra le classi restituito da Invalsi, laddove non già allineato alle medie di riferimento.

---

#### ○ **Competenze chiave europee**

##### **Priorità**



Promuovere l'acquisizione di competenze sociale e civiche in materia di cittadinanza.

## Traguardo

Miglioramento nel triennio degli esiti della valutazione nella disciplina di Educazione Civica con progressivo collocamento degli studenti nelle fasce più alte e conseguente riduzione degli alunni collocati nelle fasce più basse (livello non pienamente raggiunto/base per la scuola primaria, 6/7 per la scuola secondaria).

---

## Obiettivi di processo legati del percorso

---

### ○ **Curricolo, progettazione e valutazione**

Realizzare prove comuni quadrimestrali di italiano, matematica, inglese e individuare i relativi criteri comuni di valutazione per tutte le classi di scuola primaria e secondaria di primo grado.

---

### ○ **Ambiente di apprendimento**

Realizzare ambienti di apprendimento innovativi in ciascun plesso come da target PNRR -Missione 4 "Istruzione e ricerca" – Componente 1 "Potenziamento dell'offerta dei servizi di istruzione: dagli asili nido alle Università" – Investimento 3.2 "Scuola 4.0: scuole innovative, cablaggio, nuovi ambienti di apprendimento e laboratori".

---

Attività prevista nel percorso: Prove comuni per le competenze di base.

---



Descrizione dell'attività	Predisposizione per dipartimenti disciplinari di materiali utili alla realizzazione di prove comuni.
Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	5/2025
Destinatari	Docenti
	Studenti
Soggetti interni/esterni coinvolti	Docenti
Responsabile	Docenti curricolari coordinati dai collaboratori del dirigente scolastico e dalla funzione strumentale Ptof.
Risultati attesi	Monitorare la variabilità dentro e tra le classi al fine di riprogettare le attività per promuovere il conseguimento di traguardi di competenza comuni al maggior numero di studenti.

## ● **Percorso n° 2: Formazione ed aggiornamento professionale**

---

L'istituto promuove l'attività di formazione e di aggiornamento sia in ambito didattico che amministrativo ai fini del miglioramento della professionalità e per l'innalzamento della qualità dell'istruzione. Si realizzerà la formazione, per gruppi di lavoro e su tematiche specifiche come da piano di Formazione per i docenti di tutti gli ordini di scuola e per il personale non docente.

Priorità e traguardo a cui il percorso è collegato

---

### ○ **Risultati nelle prove standardizzate nazionali**

#### **Priorità**

Rendere omogenei i risultati delle prove Invalsi tra le varie classi dell'Istituto, in





entrambi gli ordini di scuola.

## Traguardo

Ridurre di almeno due punti percentuali nel triennio la distanza del dato di variabilità tra le classi restituito da Invalsi, laddove non già allineato alle medie di riferimento.

## Obiettivi di processo legati del percorso

### ○ Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

Realizzare corsi di formazione per lo staff e per il personale di segreteria sulle piattaforme e software adottati dall'istituto per l'implementazione delle loro funzionalità a servizio della didattica e della comunicazione con gli utenti e corsi di formazione per i docenti con ricaduta sul miglioramento delle pratiche didattiche.

Attività prevista nel percorso: Formazione sulla progettazione e valutazione per competenze.

Descrizione dell'attività	Attività di formazione ed autoformazione.
Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	6/2023
Destinatari	Docenti
Soggetti interni/esterni coinvolti	Docenti Consulenti esterni
Responsabile	Funzione strumentale Ptof con staff del Dirigente scolastico.



Risultati attesi

Produzione di materiali utili alla progettazione condivisa e per la realizzazione di prove comuni e griglie di valutazione sulle competenze di base e sulle discipline fondanti.

## Attività prevista nel percorso: Approfondiamo: Segreteria digitale e Google workspace

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività

6/2023

Destinatari

Docenti

ATA

Soggetti interni/esterni coinvolti

Consulenti esterni

Responsabile

Dirigente scolastico e direttore dei servizi generali e amministrativi.

Risultati attesi

Migliorare la gestione degli strumenti in uso a supporto dell'attività didattica ed amministrativa da parte di tutte le figure dello staff del dirigente e del personale di segreteria: segreteria digitale (in particolare gestione protocollo e registro elettronico) sito web (in particolare gestione di albo online e AT) piattaforma Google workspace

## Attività prevista nel percorso: Dis-abilità e disturbi specifici di apprendimento

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività

0/2023

Destinatari

Docenti

Studenti

Soggetti interni/esterni

Consulenti esterni



coinvolti

Responsabile

Funzione strumentale e collaboratori del dirigente scolastico.

Risultati attesi

Acquisire strumenti metodologici e strategie per la corretta gestione educativa e didattica delle varie forme di disabilità e di disturbo degli studenti nel contesto classe.

## ● **Percorso n° 3: Cittadinanza consapevole**

---

L'istituto realizza percorsi condivisi e trasversali di educazione civica con la previsione di attività per gruppi disciplinari al fine di realizzare esperienze significative per la maturazione di atteggiamenti consapevoli e comportamenti corretti all'interno della comunità scolastica e nella quotidianità al di fuori da scuola.

Priorità e traguardo a cui il percorso è collegato

---

### ○ **Competenze chiave europee**

#### **Priorità**

Promuovere l'acquisizione di competenze sociale e civiche in materia di cittadinanza.

#### **Traguardo**

Miglioramento nel triennio degli esiti della valutazione nella disciplina di Educazione Civica con progressivo collocamento degli studenti nelle fasce più alte e conseguente riduzione degli alunni collocati nelle fasce più basse (livello non pienamente raggiunto/base per la scuola primaria, 6/7 per la scuola secondaria).

---

Obiettivi di processo legati del percorso

---



## ○ **Curricolo, progettazione e valutazione**

Realizzare unità di apprendimento sul tema comune di istituto nell'ambito degli insegnamenti curricolari di educazione civica con criteri comuni di progettazione delle attività e relativa valutazione.

Attività prevista nel percorso: Unità di apprendimento di educazione civica.

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività

0/2023

Destinatari

Docenti

Studenti

Soggetti interni/esterni coinvolti

Docenti

Studenti

Associazioni

Responsabile

Docenti curricolari con il referente per l'educazione civica di istituto e funzione strumentale Ptof.

Risultati attesi

Miglioramento dei livelli raggiunti dalle alunne e dagli alunni nelle competenze di educazione civica e acquisizione di comportamenti corretti e consapevoli.



## Principali elementi di innovazione

### Sintesi delle principali caratteristiche innovative

---

1. Progettazione curricolare ed extracurricolare tenendo conto del seguente principio essenziale: progettare per competenze.

Il concetto di competenza è declinato come combinazione di “conoscenze, abilità e atteggiamenti”, in cui l'atteggiamento è definito quale “disposizione/mentalità per agire o reagire a idee, persone, situazioni”.

La progettazione sarà impostata ponendo come obiettivo il conseguimento di competenze da parte degli studenti, intendendo per competenza un criterio unificante del sapere: per svolgere compiti articolati e complessi è necessario che le conoscenze e le abilità si integrino con attitudini, motivazioni, emozioni, comportamenti e atteggiamenti che consentano di agire nella società con autonomia e responsabilità. Per tale ragione sarà indispensabile fare riferimento alle abilità di vita, per sostenere la costruzione dell'autonomia, della fiducia in sé stessi, della capacità di pianificare e condurre a termine le proprie attività, sviluppare capacità di adattamento e di lavoro con gli altri, promuovere la capacità di coordinamento.

Oltre ai traguardi istituzionalmente definiti, il nostro Istituto svilupperà la propria progettazione didattica tenendo conto, soprattutto a livello metodologico, della Raccomandazione del Consiglio dell'Unione Europea sulle competenze chiave per l'apprendimento permanente e sulla promozione delle discipline STEM anche in ottica orientativa:

competenza alfabetica funzionale;

competenza multilinguistica;

competenza matematica e competenza in scienze, tecnologie e ingegneria;

competenza digitale;

competenza personale, sociale e capacità di imparare ad imparare;

competenza in materia di cittadinanza;



competenza imprenditoriale;

competenza in materia di consapevolezza ed espressione culturali

2. Elaborazione di un curriculum verticale d'Istituto e attivazione di percorsi culturali e didattici comuni e condivisi per finalizzare l'azione educativa allo sviluppo integrale dell'alunno e al raggiungimento dei traguardi delle competenze presenti nelle Indicazioni Nazionali. Può essere definito come uno strumento di organizzazione dell'apprendimento, frutto di un lavoro collettivo, interno alla scuola, di "traduzione" delle Indicazioni Nazionali, in modalità di lavoro attuabili e contestualizzate.

La continuità educativa e didattica d'Istituto garantisce all'alunno un percorso formativo organico e completo e promuove la costruzione della sua identità nelle varie tappe evolutive e nelle diverse istituzioni scolastiche.

La continuità e l'inclusività, anch'esse molto presenti nelle nostre azioni didattiche, favoriscono, inoltre, un clima di benessere psico-fisico che è alla base di ogni condizione di apprendimento. Il Curriculum dovrà essere fondato sul rispetto dell'unicità della persona e sull'equità della proposta formativa: la scuola prende atto dei differenti punti di partenza degli alunni e si impegna a dare a tutti adeguate e differenziate opportunità formative per garantire il massimo livello di sviluppo possibile per ognuno. Saranno individuati percorsi e sistemi funzionali al recupero, al potenziamento e alla valorizzazione del merito degli studenti.

3. Attività per il recupero e il potenziamento del profitto tenendo conto dei risultati delle rilevazioni INVALSI relative agli anni precedenti e in particolare della necessità di recupero del divario formativo e motivazionale legato alla nuova dimensione della didattica a distanza che ha caratterizzato il biennio 19/20 e 20/21 a causa della pandemia da Covid-19.

## Aree di innovazione

---

### ○ PRATICHE DI INSEGNAMENTO E APPRENDIMENTO

L'intenzione è dotare il nostro Istituto Comprensivo di un profilo contestualizzato delle competenze degli alunni in uscita e costruire curricula trasversali e disciplinari:



- fondati su un'intenzionale e ragionata selezione dei saperi;
- accurati nella individuazione di opzioni metodologiche e didattiche aggiornate ed efficaci;
- coerenti sul piano della verifica degli apprendimenti e della valutazione processuale delle competenze attraverso un percorso unitario, ma allo stesso tempo differenziato, a partire dalla scuola dell'infanzia fino al concludersi della scuola secondaria di I grado;
- attenti al passaggio tra i vari ordini di scuola: Infanzia e Primaria, Primaria e Secondaria di primo grado.

## ○ PRATICHE DI VALUTAZIONE

Percorsi di formazione dei docenti per l'elaborazione di strumenti e strategie di valutazione per competenza.

Allineamento della valutazione in itinere alla modalità di valutazione formativa attraverso la predisposizione di strumenti e strategie condivise dai diversi ordini di scuola.

## ○ SPAZI E INFRASTRUTTURE

Progettazione di ambienti di apprendimento innovativi in relazione ai finanziamenti del Piano di Ripresa e Resilienza.



# Iniziative previste in relazione alla «Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

## Progetti dell'istituzione scolastica



Scuole 4.0: scuole innovative e laboratori

### ● Progetto: Scuol@futura

## Titolo avviso/decreto di riferimento

Piano Scuola 4.0 - Azione 1 - Next generation class - Ambienti di apprendimento innovativi

## Descrizione del progetto

L'Istituto Comprensivo Lodi 1 mira, attraverso l'azione "Next Generation class", a creare ambienti di apprendimento innovativi al fine di migliorare la qualità dell'offerta formativa e offrire agli studenti strumenti e ambienti che possano supportarli nell'affrontare le sfide del loro percorso di vita in modo sempre più competente e consapevole. Le finalità didattiche di questo intervento sono molteplici e riguardano da un lato lo sviluppo delle competenze digitali e dall'altro la promozione di modalità di insegnamento sempre più dinamiche e personalizzate che favoriscano la collaborazione, stimolino la creatività e le abilità di problem solving, promuovano la curiosità e la motivazione ad apprendere. Tutto questo è volto a sostenere la personalizzazione dei percorsi di apprendimento e il successo formativo di ciascuno studente.

## Importo del finanziamento

€ 175.113,32





## LE SCELTE STRATEGICHE

Iniziative previste in relazione alla  
&laquo;Missione 1.4-Istruzione&raquo; del PNRR

PTOF 2022 - 2025

### Data inizio prevista

01/01/2023

### Data fine prevista

31/12/2024

## Risultati attesi e raggiunti

Descrizione target	Unità di misura	Risultato atteso	Risultato raggiunto
Le classi si trasformano in ambienti di apprendimento innovativi grazie alla Scuola 4.0	Numero	24.0	0

## Approfondimento progetto:

L'opportunità offerta dal Piano Scuola 4.0 "Next generation class" permetterà al nostro Istituto di rinnovare 24 spazi di apprendimento. Partendo dalle dotazioni già in essere, si intende valorizzare arredi e strumentazioni già presenti integrandoli con arredi flessibili che permettano la rimodulazione dei setting di apprendimento.

L'Istituto ha scelto di progettare un contesto ibrido, in cui 15 aule sono destinate alle classi che necessitano di nuove strumentazioni digitali e 9 sono ambienti innovativi di apprendimento, ai quali le classi accederanno a rotazione e diversificati secondo le specificità e le necessità didattiche di ciascun plesso, con l'obiettivo comune di trasformare l'apprendimento integrando la tecnologia nell'esperienza quotidiana, coinvolgendo studenti e docenti nel percorso di cambiamento. Questi spazi saranno organizzati in modo flessibile al fine di poter attuare strategie inclusive e utilizzare molteplici approcci educativo/didattici in funzione degli specifici obiettivi da raggiungere. In questo processo gli spazi assumono un ruolo dinamico e la flessibilità degli ambienti svolge un ruolo chiave.



Didattica digitale integrata e formazione sulla transizione digitale del personale scolastico

## ● Progetto: Animatore digitale: formazione del



## personale interno

---

### **Titolo avviso/decreto di riferimento**

Animatori digitali 2022-2024

### **Descrizione del progetto**

Il progetto prevede lo svolgimento di attività di animazione digitale all'interno della scuola, consistenti in attività di formazione di personale scolastico, realizzate con modalità innovative e sperimentazioni sul campo, mirate e personalizzate, sulla base dell'individuazione di soluzioni metodologiche e tecnologiche innovative da sperimentare nelle classi per il potenziamento delle competenze digitali degli studenti, anche attraverso l'utilizzo della piattaforma "Scuola futura". Le iniziative formative si svolgeranno sia nell'anno scolastico 2022-2023 che nell'anno scolastico 2023-2024 e si concluderanno entro il 31 agosto 2024. E' previsto un unico intervento che porterà alla formazione di almeno venti unità di personale scolastico tra dirigenti, docenti e personale ATA, insistendo anche su più attività che, dove opportuno, potranno essere trasversali alle figure professionali coinvolte. Le azioni formative realizzate concorrono al raggiungimento dei target e milestone dell'investimento 2.1 "Didattica digitale integrata e formazione alla transizione digitale per il personale scolastico" di cui alla Missione 4 - Componente 1 - del Piano nazionale di ripresa e resilienza, finanziato dall'Unione europea - Next Generation EU, attraverso attività di formazione alla transizione digitale del personale scolastico e di coinvolgimento della comunità scolastica per il potenziamento dell'innovazione didattica e digitale nelle scuole.

### **Importo del finanziamento**

€ 2.000,00

### **Data inizio prevista**

01/01/2023

### **Data fine prevista**

31/08/2024



## LE SCELTE STRATEGICHE

Iniziative previste in relazione alla  
&laquo;Missione 1.4-Istruzione&raquo; del PNRR

PTOF 2022 - 2025

### Risultati attesi e raggiunti

Descrizione target	Unità di misura	Risultato atteso	Risultato raggiunto
Formazione di dirigenti scolastici, docenti e personale amministrativo	Numero	20.0	0



## Aspetti generali

Il PTOF, predisposto ai sensi dell'art.1 – comma 1 della Legge 107 del 15/07/2015, si ispira alle finalità complessive della legge che possono essere così sintetizzate:

- Affermazione del ruolo centrale della scuola nelle società della conoscenza
- Innalzamento dei livelli di istruzione e delle competenze degli studenti
- Contrasto alle disuguaglianze socio-culturali e territoriali
- Prevenzione e recupero dell'abbandono e della dispersione scolastica
- Realizzazione di una scuola aperta
  
- Garanzia del diritto allo studio, delle pari opportunità di successo formativo e di istruzione permanente dei cittadini attraverso la piena attuazione dell'autonomia delle istituzioni scolastiche, anche in relazione alla dotazione finanziaria.

Sulla base di queste finalità la scuola predispone il curricolo di Istituto e programma le attività di ampliamento dell'Offerta Formativa con particolare attenzione al processo formativo degli studenti e dei loro bisogni educativi.

### Scuola e famiglia

Scuola e famiglia, insieme, attraverso il confronto costante, la condivisione e la collaborazione sistematica, possono concorrere al raggiungimento degli obiettivi di maturazione e di crescita personale degli alunni.

Sulla base di queste motivazioni, dopo un ampio confronto fra tutte le componenti scolastiche, il Consiglio d'Istituto ha approvato il Patto di corresponsabilità educativa che è sottoposto a tutti i genitori per la sottoscrizione.

Il Patto di Corresponsabilità sancisce la cooperazione che si intende promuovere tra alunni, famiglie e istituzione scolastica, nel reciproco rispetto dei ruoli, al fine di favorire la piena attuazione del progetto formativo. Il Patto quindi, come stabilito dalle disposizioni di legge, evidenzia il ruolo della responsabilità educativa dei genitori anche rispetto a ciò che attiene l'ambito scolastico. Tutti i soggetti coinvolti (alunni, famiglie, scuola, territorio) devono consapevolmente farsi carico di determinati doveri, l'adempimento dei quali passa attraverso l'assunzione di precisi impegni. L'assolvimento di questi impegni assicura il godimento del diritto da parte degli alunni ad una formazione culturale qualificata, alla riservatezza, all'informazione, a una valutazione trasparente, a un ambiente favorevole alla crescita, a un servizio educativo didattico di qualità, a offerte aggiuntive ed integrative.

È fondamentale pertanto che scuola e famiglia lavorino insieme per:



- scambiarsi costantemente aggiornamenti circa la situazione dell'alunno
- focalizzare eventuali problemi e individuare le strategie per risolverli
- confrontarsi sulle modalità di relazione tra i ragazzi
- collaborare per l'attuazione dei diversi impegni scolastici
- condividere e sottoscrivere il Patto di corresponsabilità educativa.

L'obiettivo è quello definire, condividere e perseguire un unico progetto formativo incentrato sul confronto e la collaborazione fra scuola e famiglia che si attua attraverso:

- assemblee/ consigli di classe o di sezione
- colloqui settimanali e quadrimestrali
- partecipazione agli **Organi Collegiali** (Consiglio di classe, Consiglio d'interclasse e Intersezione, Consiglio d'Istituto)
- incontri richiesti dalla scuola o dalla famiglia per discutere e ricercare possibili soluzioni a problemi particolari dei singoli alunni
- collaborazione genitori – insegnanti per la realizzazione di progetti specifici
- attivazione di servizi on line per i genitori.

### Continuità e orientamento

La continuità è una caratteristica costitutiva degli Istituti Comprensivi, all'interno dei quali si tende a ridurre al minimo grado la disarmonia didattico - organizzativa dei diversi ordini di scuola: infanzia, primaria, secondaria di I grado. Le "Indicazioni per il curricolo" confermano che la scuola di base deve avere un impianto unitario superando il salto culturale ed epistemologico che caratterizzava i passaggi fra la scuola dell'Infanzia, la scuola primaria e la secondaria di primo grado. La continuità verticale dell'Istituto comprensivo si fonda sui principi di:

- collegialità di progettazione
- corresponsabilità nella realizzazione delle attività
- visione unitaria del processo formativo

Punto di forza della scuola verticalizzata è la flessibilità, intesa come capacità di rispondere



alle esigenze delle famiglie e degli alunni oltre che di dialogare con il territorio. In tale ottica deve essere promossa un'integrazione a differenti livelli, che porta alla valorizzazione delle diversità, ponendo particolare attenzione alla dimensione interculturale sempre più presente.

La continuità educativa, nel sistema formativo di base, è quindi indispensabile per poter rispondere ai bisogni di sviluppo unitario e coerente degli alunni, pur nella diversità delle situazioni e delle occasioni educative dei diversi ordini di scuola.

Gli elementi fondamentali di una tale ipotesi progettuale sono:

- la conoscenza della realtà sociale e culturale in cui lo studente vive
- la corresponsabilità di scuola e famiglia rispetto al progetto educativo per quanto riguarda l'ambito scolastico
- la comunicazione sistematica fra genitori e scuola differenziata per ordine di scuola
- la collaborazione e lo scambio di informazioni fra le diverse componenti del sistema formativo.

La continuità educativa si articola poi verso i diversi ordini di scuola, enti o istituzioni con cui la Scuola dell'Infanzia, la Scuola Primaria e la Scuola Secondaria di 1° grado collaborano o hanno contatto e si attua con le seguenti modalità:

- attuazione del Progetto d'Istituto
- realizzazione di attività comuni fra i diversi ordini di scuola
- progettazione di percorsi interdisciplinari in verticale
- colloqui specifici fra i docenti dei diversi ordini di scuola
- collaborazione con la Commissione per la continuità al fine di agevolare il passaggio di informazioni per la specifica conoscenza degli alunni.



## Insegnamenti e quadri orario

### IC DI LODI I

---

#### SCUOLA DELL'INFANZIA

---

**Quadro orario della scuola: INFANZIA S. F. CABRINI - LODI LOAA81101A**

40 Ore Settimanali

#### SCUOLA DELL'INFANZIA

---

**Quadro orario della scuola: INFANZIA COLOMBANI - S.GUALTERO  
LOAA81102B**

40 Ore Settimanali

#### SCUOLA PRIMARIA

---

**Tempo scuola della scuola: PRIMARIA S. F. CABRINI - LODI LOEE81101G**

TEMPO PIENO PER 40 ORE SETTIMANALI



## SCUOLA PRIMARIA

---

**Tempo scuola della scuola: PRIMARIA E. DE AMICIS - LODI LOEE81102L**

TEMPO PIENO PER 40 ORE SETTIMANALI

## SCUOLA PRIMARIA

---

**Tempo scuola della scuola: PRIMARIA GRAMSCI - MONTANASO L.  
LOEE81103N**

TEMPO PIENO PER 40 ORE SETTIMANALI

## SCUOLA SECONDARIA I GRADO

---

**Tempo scuola della scuola: SECONDARIA I GRADO ADA NEGRI  
LOMM81101E**

Tempo Ordinario	Settimanale	Annuale
Italiano, Storia, Geografia	9	297
Matematica E Scienze	6	198
Tecnologia	2	66
Inglese	3	99
Seconda Lingua Comunitaria	2	66





Tempo Ordinario	Settimanale	Annuale
Arte E Immagine	2	66
Scienze Motoria E Sportive	2	66
Musica	2	66
Religione Cattolica	1	33
Approfondimento Di Discipline A Scelta Delle Scuole	1	33

## Monte ore previsto per anno di corso per l'insegnamento trasversale di educazione civica

Dalle "Linee guida per l'insegnamento dell'Educazione Civica" (D.M. 22 Giugno 2020), è stata ricavata la seguente indicazione: l'orario non dovrà essere inferiore alle 33 h distribuite durante tutto l'anno scolastico. Tali ore verranno gestite dal team/consiglio di classe attraverso tematiche e progettazione condivise.

## Approfondimento

### LA SCUOLA DELL'INFANZIA

Scuola dell'Infanzia S.F. Cabrini di corso Archinti - Scuola dell'Infanzia A. Colombani di San Gualtero

La giornata scolastica si articola in diversi momenti operativi:

Dalle 8.00 alle 10.15 - attività di routine, come l'accoglienza con gioco negli spazi strutturati, l'appello, il calendario, il circle time per la conoscenza delle caratteristiche stagionali, l'uso dei servizi igienici, lo spuntino.

Dalle ore 10.15 alle ore 11.30 - laboratori/atelier logico-matematico, linguistico-teatrale-multimediale, motorio-psicomotorio e scientifico-musicale.

Le attività pomeridiane si svolgono prioritariamente in sezione per gruppi eterogenei.

Dalle ore 15.45 alle ore 16.00 - termine delle attività e l'uscita dei bambini.

In spazi-lavoro appositamente strutturati si svolgono le attività specifiche per livello di età, le attività



di conoscenza concreta del contenuto conoscitivo proposto, le attività per le conoscenze semi- astratte e astratte. In un ambiente adeguatamente strutturato, ricco di strumenti tecnici e di materiali, il bambino è accompagnato dall'adulto educatore verso la costruzione del proprio sapere. L'ambiente scolastico è concepito dalle insegnanti come " ambiente di vita". A tal proposito è stato studiato e strutturato in modo da favorire le interazioni, le autonomie e la curiosità dei bambini.

Per garantire il successo formativo tramite un armonico vissuto esperienziale, tutta l'azione educativo-didattica si sviluppa in costante continuità con i diversi soggetti: lavori di intersezione/scuola-famiglia/scuola infanzia-scuola primaria/scuola infanzia-asilo nido/scuola- territorio.

Per l'anno scolastico in corso 2023/24 la scuola dell'Infanzia Colombani mantiene l'orario di uscita dalle ore 15.30 alle ore 16.00 già attuato dal 5 settembre 2023.

## LA SCUOLA PRIMARIA

Le classi della

### **Scuola Primaria**

sono tutte strutturate a tempo pieno (40 ore). Le lezioni hanno inizio alle ore 8.30 e terminano alle 16.30.

In ogni classe è prevista la presenza di:

- più insegnanti per classe che si occupano di ambiti disciplinari o singole discipline
- l'insegnante di sostegno (nel caso di inserimento di uno o più alunni diversamente abili)
- l'insegnante di Religione Cattolica (nel caso in cui nessuno degli insegnanti di classe sia disponibile e idoneo all'insegnamento della Religione Cattolica)
- l'insegnante di Attività Alternativa per gli alunni che non si avvalgono dell'insegnamento della Religione Cattolica
- l'insegnante di lingua straniera (specialista o specializzato) in tutte le classi.
- l'insegnante di educazione fisica per gli alunni delle classi quarte e quinte



La Scuola Primaria propone un'organizzazione dell'orario secondo un modello unitario e ha predisposto un piano dell'offerta formativa che ha le seguenti caratteristiche:

- un curriculum fondato **sull'unitarietà dell'offerta formativa**
- un'articolazione il più possibile distesa ed equilibrata del tempo di insegnamento tra le diverse discipline su mattine e pomeriggi, pur tenendo come riferimento la scansione oraria settimanale delle discipline approvata dal Collegio dei Docenti, evitando nell'arco dell'intera giornata rigide ripartizioni dei tempi e dei contenuti dedicati alle attività.

#### ARTICOLAZIONE SETTIMANALE DELLE 30 ORE OBBLIGATORIE

Discipline	Monte ore a disposizione			
	Primo anno	I Biennio		II Biennio
	Classe 1 <sup>^</sup>	Classe 2 <sup>^</sup>	Classe 3 <sup>^</sup>	Classi 4 <sup>^</sup> e 5 <sup>^</sup>
Inglese	2	2	3	3
Religione	2	2	2	2
Italiano	8	7	6	6
Matematica	7	6	6	6
Scienze	2	2	2	2
Storia e geografia	4	4	4	4
Arte Immagine	1	1	1	1
Musica	1	1	1	1
Educazione fisica	2	2	2	2



<b>Tecnologia</b>	<b>1</b>	<b>2</b>	<b>2</b>	<b>2</b>
<b>Totale</b>	<b>30</b>	<b>29</b>	<b>29</b>	<b>29</b>

Il monte ore settimanale indicato nella tabella è stato definito obbligatorio con delibera del Collegio Docenti, ma non va inteso in modo rigido in quanto esigenze organizzative possono suggerire adeguamenti e compensazioni temporali che consentono di assegnare a ciascuna disciplina un numero di ore annuali congruo. Per completare il quadro orario settimanale di 40 ore, previsto dal modello orario del tempo pieno, 10 ore sono assegnate per il tempo mensa e per l'attività ludica pomeridiana, l'ora settimanale rimanente alle classi dalla seconda alla quinta è programmata dal team docente delle classi in relazione:

- a specifiche esigenze della programmazione della classe;
- all'attuazione dei progetti di potenziamento dell'offerta formativa

Nella stesura dell'orario scolastico dei diversi plessi scolastici si tiene conto dei seguenti criteri:

- l'utilizzo delle ore eccedenti l'orario curricolare degli insegnanti per garantire la completa copertura del quadro orario di altre classi
- l'utilizzo delle ore eccedenti all'orario curricolare degli insegnanti per garantire l'assistenza, dove necessario, durante il periodo mensa e durante l'intervallo



- l'utilizzo delle ore eccedenti all'orario curricolare degli insegnanti per garantire, dove è possibile, l'insegnamento alternativo alla religione cattolica
- l'utilizzo delle ore eccedenti all'orario curricolare degli insegnanti per il potenziamento dell'offerta formativa e recupero BES a livello di classe e/o di plesso

Le lezioni hanno inizio alle ore 8.30 e terminano alle ore 16.30 con la seguente articolazione:

ORARIO	ATTIVITA'
08.30 – 10.30	Attività didattica
10.30 – 10.45	Intervallo
10.45 – 12.30	Attività didattica
12.30 – 14.30	Pausa pranzo e ricreazione
14.30 – 16.30	Attività didattica

L'articolazione oraria indicata può subire lievi variazioni a seconda delle esigenze organizzative dei singoli plessi. È previsto un servizio di pre e post scuola, fornito dall'Amministrazione Comunale, in base alle esigenze delle famiglie.



## LA SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO

La scuola secondaria di primo grado, attraverso le discipline, stimola la crescita delle capacità autonome di studio e di interazione sociale; organizza e accresce, anche attraverso l'alfabetizzazione e l'approfondimento nelle tecnologie informatiche, le conoscenze e le abilità, in relazione alla tradizione culturale e alla evoluzione sociale, culturale e scientifica della realtà contemporanea; sviluppa progressivamente le competenze e le capacità di scelta corrispondenti alle attitudini e vocazioni degli allievi; fornisce strumenti adeguati alla prosecuzione delle attività di istruzione e formazione; introduce lo studio di una seconda lingua dell'Unione europea (francese o spagnolo); aiuta a orientarsi per la successiva scelta di istruzione e formazione.

La progettazione ha come punto di partenza i traguardi per lo sviluppo delle competenze e gli obiettivi di apprendimento indicati per ciascuna disciplina.

L'azione didattica prevede contenuti non solo disciplinari, ma anche e soprattutto trasversali che devono essere oggetto di un'azione di ristrutturazione continua da parte degli alunni.

La scuola è impegnata nella gestione e nel coordinamento di interventi che, partendo dalle specificità del contesto in cui opera, garantiscano la qualità del processo formativo collettivo e individuale. Il curricolo dà ampio spazio alla flessibilità e innovazione dei vari percorsi didattici e l'azione didattica ha sempre avuto come obiettivi:

- **motivare ad apprendere**, andando oltre la semplice acquisizione dei contenuti, attraverso percorsi didattici finalizzati al raggiungimento di competenze sempre più complesse, fondamentali per lo sviluppo successivo del sapere e per l'esercizio della cittadinanza;
- **valutare gli apprendimenti**, valorizzando i momenti di passaggio e le diversità individuali;
- **orientare** e accompagnare le scelte personali di ogni allievo, formando la loro identità, sviluppando efficaci competenze e aiutandoli ad operare con rigore metodologico.



La Scuola secondaria di I grado, dislocata in due sedi, quella di Via Gorini n°15 e quella di Via Gorini n°2, presenta una articolazione dell'orario scolastico su cinque giorni settimanali con sei moduli giornalieri.

ORARIO	ATTIVITA'
7.55 – 8.47	Prima lezione
8.47 – 9.44	Seconda lezione
9.44 – 10.41	Terza lezione
10.41 – 11.28	Quarta lezione
11.28 – 11.38	Intervallo
11.38 – 12.35	Quinta lezione
12.35 – 13.32	Sesta lezione

Il D.P.R. 89/2009 all'art. 5 stabilisce gli orari delle lezioni della scuola secondaria di I grado.

Tali orari, espressi in monte ore annuo, sono obbligatori e inderogabili

Il Collegio dei docenti dell'IC Lodi I

ha programmato le modalità di recupero funzionale alle esigenze didattiche degli studenti e approvato il progetto indicando le modalità di recupero delle ore di insegnamento sia per gli studenti (che hanno diritto al monte orario annuo di lezione) sia per i docenti (che sono tenuti agli obblighi contrattuali delle 18 ore).



Data l'organizzazione oraria della Scuola Secondaria Ada Negri si rendono necessari alcuni momenti di recupero del tempo scuola al fine di raggiungere il monte ore annuale obbligatorio per legge. A tal fine per ogni anno scolastico verrà deliberato dal Consiglio di Istituto, su proposta del Collegio dei Docenti, un calendario per il recupero del tempo scuola.





## Curricolo di Istituto

### IC DI LODI I

---

#### Primo ciclo di istruzione

---

### Curricolo di scuola

Il Curricolo dell'Istituto è consultabile al link: <https://www.iclodiprimo.edu.it/offerta-formativa/>

### Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica

#### Obiettivi specifici/risultati di apprendimento

##### ○ Attività trasversali di Educazione Civica

A partire dall'anno scolastico 2020-2021, ai sensi dell'articolo 3 della legge del 20 agosto 2019, n. 92, l'Ed Civica è istituita come insegnamento trasversale agli altri, a partire dalla scuola dell'infanzia, e deve sviluppare la conoscenza e la comprensione delle strutture e dei profili sociali, economici, giuridici, civili e ambientali della società.

Le Linee Guida, infatti, chiariscono che *"l'educazione civica supera i canoni di una tradizionale disciplina, assumendo più propriamente la valenza di matrice valoriale trasversale che va coniugata con le discipline di studio, per evitare superficiali e improduttive aggregazioni di contenuti teorici e per sviluppare processi di interconnessione tra saperi disciplinari ed extra-disciplinari"*.

Nella scuola secondaria di I grado e nella scuola primaria l'educazione civica si sviluppa intorno



a tre nuclei concettuali a cui possono essere ricondotte diverse tematiche:

**1. COSTITUZIONE, DIRITTO (NAZIONALE E INTERNAZIONALE), LEGALITÀ E SOLIDARIETÀ.**

L'obiettivo sarà quello di fornire agli alunni gli strumenti per conoscere i propri diritti e doveri, di formare cittadini responsabili e attivi che partecipino pienamente e con consapevolezza alla vita civica, culturale e sociale della loro comunità attraverso lo studio della nostra Carta costituzionale e delle principali leggi nazionali e internazionali.

**2. SVILUPPO SOSTENIBILE, EDUCAZIONE AMBIENTALE, CONOSCENZA E TUTELA DEL PATRIMONIO E DEL TERRITORIO.**

L'Istituto avrà cura di formare gli alunni sull'educazione ambientale, sulla conoscenza e tutela del patrimonio e del territorio, tenendo conto degli obiettivi dell'Agenda 2030 dell'ONU. In questo tema rientra anche l'educazione alla salute, la tutela dei beni comuni, i principi di protezione civile e la sostenibilità.

**3. CITTADINANZA DIGITALE**

Lo scopo sarà quello di dotare gli alunni di strumenti per utilizzare consapevolmente e responsabilmente i nuovi mezzi di comunicazione e gli strumenti digitali; in un'ottica di sviluppo del pensiero critico e sensibilizzazione ai possibili rischi connessi all'uso dei social network e alla navigazione in Rete, il contrasto del linguaggio dell'odio.

La Scuola dell'Infanzia si pone, invece, la finalità di promuovere nei bambini lo sviluppo dell'identità, dell'autonomia, della competenza e avvio alla cittadinanza attraverso la scoperta del diverso da sé e la progressiva importanza degli altri e dei loro bisogni; cercando di rendere i bambini sempre più consapevoli della necessità di stabilire regole condivise.

Il Collegio dei Docenti, nell'osservanza dei nuovi traguardi definiti nelle Linee Guida ha provveduto, nell'esercizio dell'autonomia di sperimentazione di cui all'art. 6 del D.P.R. n.275/1999, ad integrare il curricolo di Istituto e gli obiettivi specifici di apprendimento con gli obiettivi e i traguardi specifici per l'educazione civica.

Il monte ore dell'insegnamento dell'Educazione Civica è di 33 ore annuale. Al momento della valutazione il docente coordinatore di ciascuna classe acquisisce gli elementi conoscitivi dai docenti del Consiglio di Classe/Team e formula la proposta di voto.

**Il Curricolo Verticale di Ed. Civica dell'Istituto Comprensivo Lodi I, con le relative Griglie di Valutazione, sono stati redatti in conformità alle Linee guida emanate a seguito della legge**



del 20 agosto 2019, n. 92 e sono parti integranti del PTOF dell'Istituto.

**Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato**

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V
- Classe I
- Classe II
- Classe III

**Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica**

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

## Monte ore annuali

Scuola Primaria



	33 ore	Più di 33 ore
Classe I	✓	
Classe II	✓	
Classe III	✓	
Classe IV	✓	
Classe V	✓	

#### Scuola Secondaria I grado

	33 ore	Più di 33 ore
Classe I	✓	
Classe II	✓	
Classe III	✓	

## Aspetti qualificanti del curricolo

### Curricolo verticale

A partire dall'anno scolastico 2020-2021, ai sensi dell'articolo 3 della legge del 20 agosto 2019, n. 92, l'Ed Civica è istituita come insegnamento trasversale agli altri, a partire dalla scuola dell'infanzia, e deve sviluppare la conoscenza e la comprensione delle strutture e dei profili sociali, economici, giuridici, civili e ambientali della società.

Le Linee Guida, infatti, chiariscono che *"l'educazione civica supera i canoni di una tradizionale disciplina, assumendo più propriamente la valenza di matrice valoriale trasversale che va coniugata con le discipline di studio, per evitare superficiali e improduttive aggregazioni di contenuti teorici e per sviluppare processi di interconnessione tra saperi disciplinari ed extra-disciplinari"*.

Nella scuola secondaria di I grado e nella scuola primaria l'educazione civica si sviluppa intorno a tre



nuclei concettuali a cui possono essere ricondotte diverse tematiche:

### **1. COSTITUZIONE, DIRITTO (NAZIONALE E INTERNAZIONALE), LEGALITÀ E SOLIDARIETÀ.**

L'obiettivo sarà quello di fornire agli alunni gli strumenti per conoscere i propri diritti e doveri, di formare cittadini responsabili e attivi che partecipino pienamente e con consapevolezza alla vita civica, culturale e sociale della loro comunità attraverso lo studio della nostra Carta costituzionale e delle principali leggi nazionali e internazionali.

### **2. SVILUPPO SOSTENIBILE, EDUCAZIONE AMBIENTALE, CONOSCENZA E TUTELA DEL PATRIMONIO E DEL TERRITORIO.**

L'Istituto avrà cura di formare gli alunni sull'educazione ambientale, sulla conoscenza e tutela del patrimonio e del territorio, tenendo conto degli obiettivi dell'Agenda 2030 dell'ONU. In questo tema rientra anche l'educazione alla salute, la tutela dei beni comuni, i principi di protezione civile e la sostenibilità.

### **3. CITTADINANZA DIGITALE**

Lo scopo sarà quello di dotare gli alunni di strumenti per utilizzare consapevolmente e responsabilmente i nuovi mezzi di comunicazione e gli strumenti digitali; in un'ottica di sviluppo del pensiero critico e sensibilizzazione ai possibili rischi connessi all'uso dei social network e alla navigazione in Rete, il contrasto del linguaggio dell'odio.

La Scuola dell'Infanzia si pone, invece, la finalità di promuovere nei bambini lo sviluppo dell'identità, dell'autonomia, della competenza e avvio alla cittadinanza attraverso la scoperta del diverso da sé e la progressiva importanza degli altri e dei loro bisogni; cercando di rendere i bambini sempre più consapevoli della necessità di stabilire regole condivise.

Il Collegio dei Docenti, nell'osservanza dei nuovi traguardi definiti nelle Linee Guida ha provveduto, nell'esercizio dell'autonomia di sperimentazione di cui all'art. 6 del D.P.R. n.275/1999, ad integrare il curricolo di Istituto e gli obiettivi specifici di apprendimento con gli obiettivi e i traguardi specifici per l'educazione civica.

Il monte ore dell'insegnamento dell'Educazione Civica è di 33 ore annuale. Al momento della valutazione il docente coordinatore di ciascuna classe acquisisce gli elementi conoscitivi dai docenti del Consiglio di Classe/Team e formula la proposta di voto.

Il Curricolo Verticale di Ed. Civica dell'Istituto Comprensivo Lodi I, con le relative Griglie di



Valutazione, sono stati redatti in conformità alle Linee guida emanate a seguito della legge del 20 agosto 2019, n. 92 e sono parti integranti del PTOF dell'Istituto.

## Approfondimento

Ogni anno il Collegio dei Docenti approva progetti specifici su temi trasversali e significativi per il raggiungimento dei traguardi formativi ed educativi.

### IL PROGETTO DI ATTIVITA' ALTERNATIVA A IRC

#### Riferimenti normativi

La programmazione dell'attività Alternativa tiene conto delle normative ministeriali vigenti (C.M. n° 368 20/12/85 - C.M. n° 316 28/10/87 - C.M. n° 129 03/05/86 - C.M. n° 9 18/01/91 - D.P.R. 122/09 - C.M. n° 4 15/01/10) le quali, salvaguardando il diritto della libera scelta, da parte delle famiglie, di avvalersi o meno dell'insegnamento della Religione Cattolica, prevedono, per gli alunni non frequentanti tale insegnamento, la possibilità di seguire attività alternative in base alla scelta espressa dalle loro famiglie.

Tali normative evidenziano che le attività proposte:

- non possono rivestire un carattere curricolare, per non determinare differenziazioni nel processo didattico formativo dell'intera classe;
- devono concorrere al processo formativo dell'alunno ed essere rivolte allo sviluppo del senso civico e alla presa di coscienza dei Diritti e Doveri dell'essere Cittadini.

Il progetto nasce dalla consapevolezza che la progettualità nella scuola deve essere effettuata in maniera mirata, nell'osservanza della "qualità" di un servizio educativo improntato al soddisfacimento delle richieste dei genitori degli alunni, che sappiano tradursi in reali istanze formative.

Ci si propone, dunque, di motivare gli alunni ad un utilizzo consapevole del tempo, evitando che l'ora alternativa all'insegnamento della Religione Cattolica diventi un momento di disimpegno e sia invece occupata in attività utili alla formazione della persona. Il progetto ha la finalità di garantire agli studenti che non si avvalgono dell'I.R.C. un percorso didattico che sia arricchente dal punto di vista delle conoscenze, delle competenze e dello sviluppo umano e sociale dell'alunno, favorendo la riflessione sui temi della convivenza civile, del rispetto degli altri e della scoperta della regola come valore che sta alla base di ogni gruppo sociale. Si ritiene inoltre che il progetto debba essere coerente con gli obiettivi delle varie discipline affrontate dai ragazzi durante



l'anno scolastico nelle varie classi.

Destinatari

Il progetto è destinato ai ragazzi delle classi della Scuola Primaria e Secondaria di primo grado dell'I.C. Lodi I che, avendo chiesto di essere esonerati dall'ora di I.R.C., hanno scelto di svolgere attività didattiche alternative proposte dai docenti.

Durata

Il progetto sarà attuato nel corso dell'intero anno scolastico.

Finalità

- Garantire il successo formativo degli alunni attraverso il riconoscimento delle proprie emozioni e la capacità di saperle gestire, lo sviluppo di competenze socio-relazionali;
- Proseguire il processo di costruzione di una cittadinanza attiva.
- Orientare gli alunni nella costruzione del proprio percorso formativo.

Obiettivi formativi

□ Promuovere e sviluppare il senso di autonomia e la fiducia in se stessi migliorando l'autostima

□ Prendere consapevolezza della propria identità personale, sociale e culturale

□ Promuovere il rispetto di sé e degli altri e la disponibilità alla collaborazione, acquisendo

autocontrollo nei comportamenti socio-affettivi ed emotivi

□ Promuovere atteggiamenti orientati all'accettazione, al rispetto e all'apertura verso le differenze culturali, religiose, sociali e etniche

□ Rafforzare le capacità critiche e creative

□ Imparare a vivere le regole di comportamento come elaborazione comune di valori condivisi in ambito quotidiano e sociale

□ Favorire la riflessione sui temi dell'amicizia, della solidarietà, della diversità e del rispetto

degli altri

□ Favorire la consapevolezza del valore e della salvaguardia dell'ambiente naturale e antropico

Metodologia

La metodologia preferenziale per le attività alternative alla IRC è essenzialmente di tipo laboratoriale, con conversazioni e riflessioni sintetizzate in produzioni scritte, lavori di gruppo, realizzazione di cartelloni e produzioni multimediali.

Verifica

Verrà svolta una verifica in itinere sulla partecipazione attiva degli alunni al progetto attraverso l'osservazione sistematica ed occasionale con lo scopo di riconoscere,



accompagnare, descrivere e documentare i processi di crescita.

Valutazione

La valutazione prenderà in considerazione:

- interesse
- attenzione
- partecipazione.

## PROGETTO ACCOGLIENZA SCUOLA INFANZIA

Presentazione

L'ingresso a scuola dei "nuovi" bambini di tre anni, dei bambini provenienti da altre scuole, ma anche il rientro per i bambini che conoscono già la scuola, coinvolge le sfere più profonde dell'emotività e dell'affettività.

E' un evento atteso e temuto e, allo stesso tempo, carico di aspettative, di consapevolezza e significati, ma anche di ansie per il distacco e per il cambiamento.

La prima cosa che un bambino è chiamato ad imparare a scuola è quella di farsi conoscere e di conoscere gli altri da solo, senza l'aiuto, la vicinanza e lo sguardo del genitore per il più piccolo; per il più grande decodificare la nuova situazione .

L'insegnante è chiamato a diventare il suo accompagnatore in questo difficile, ma affascinante momento, colui o colei che lo guiderà, lo spronerà, lo indirizzerà con una pluralità di esperienze qualificanti e qualificate.

L'insegnante sarà il facilitatore, colui che lo aiuterà a superare il primo ostacolo e consentirà al bambino di iniziare un percorso di scoperte che gli serviranno per conseguire gradualmente la padronanza dell'essere, dell'agire e del convivere.

FINALITA'

La finalità di un intervento mirato ed organizzato come questo è: rispondere ai bisogni dei bambini che si apprestano a vivere l'arrivo a scuola o il rientro dopo una lunga pausa.

I bambini chiedono: la presenza costante dell'adulto, l'ascolto incondizionato, l'aiuto puntuale, un sostegno sistematico nelle azioni sociali.

METODOLOGIA

Contesto protetto

I bambini potranno avere il proprio genitore a scuola che li sosterrà nei primi approcci: conoscenza dell'insegnante, scoperta dell'ambiente . Questa esperienza verrà vissuta nei





laboratori di cui la scuola dispone, ambiente protetto dove avranno tutto lo spazio, tutti i materiali a disposizione e soprattutto un'insegnante dedicata a loro, senza dover condividere in prima battuta adulto e giochi con altri bambini.

In un secondo momento della mattinata, dopo il distacco dalla figura familiare e l'ambientamento, i bambini conosceranno gli altri bambini della sezione e sperimenteranno anche lo spazio classe, conoscendo anche la seconda insegnante.

Gradualità e flessibilità d'orario

I bambini accederanno a scuola scaglionati: i più grandi che già conoscono la scuola e hanno bisogno di riappropriarsi di persone ,spazi e situazioni;

poi i nuovi iscritti che hanno già frequentato un'altra scuola e hanno bisogno di conoscere la nuova realtà, dove troveranno similitudini, ma anche novità da decodificare e sperimentare; quindi i bambini più piccoli nuovi iscritti che si affacciano al mondo della scuola per la prima volta e hanno bisogno di un passaggio d' accudimento, quindi di trovare un adulto che si prenderà cura di loro.

RISULTATO ATTESO

Le insegnanti danno sicurezza ai bambini.

I bambini coltivano : serenità, divertimento, curiosità , motivazione verso la scuola.



## Azioni per lo sviluppo delle competenze STEM

### IC DI LODI I (ISTITUTO PRINCIPALE)

---

#### ○ **Azione n° 1: InnovAzione con le STEM**

Nelle scuole primarie dell'istituto le discipline STEM vengono portate avanti seguendo un approccio inter e multidisciplinare, basato sullo sviluppo di metodologie che favoriscano attività pratiche e laboratoriali, che mettano gli studenti di fronte a problemi reali e li sfidino a trovare soluzioni innovative creative. La matematica, in primo luogo, aiuta gli alunni a stabilire collegamenti con il mondo reale, così da rendere l'apprendimento significativo e coinvolgente, sostenendo lo sviluppo logico e fornendo strumenti necessari per la descrizione e comprensione del mondo. L'osservazione dei fenomeni attiva inoltre competenze trasversali come la ricerca, la pianificazione, l'autovalutazione e le capacità di operare scelte consapevoli.

In tutte le classi il lavoro viene svolto alternando momenti di attivazione individuale a momenti di apprendimento cooperativo, in cui ogni studente assume specifici ruoli, compiti e responsabilità. In questa modalità gli alunni colgono occasioni per spiegare concetti, risolvere problemi insieme e offrire supporto reciproco, favorendo così la condivisione di saperi e conoscenze.

Accanto a ciò, va aggiunto l'utilizzo delle risorse digitali interattive (come simulazioni, giochi didattici, piattaforme di apprendimento) che arricchisce l'esperienza di apprendimento degli studenti e sviluppa in loro il pensiero critico al fine di diventare cittadini digitali consapevoli. Lo sviluppo di competenze STEM viene quindi incentivato sia nel curricolo di discipline come matematica, scienze e tecnologia, che attraverso la promozione di iniziative progettuali dedicate a sfide matematiche, coding, pensiero computazionale, scienza e creatività.



## Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

---

- Insegnare attraverso l'esperienza
- Favorire la didattica inclusiva
- Promuovere la creatività e la curiosità

## Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM

---

Riconoscere e utilizzare rappresentazioni diverse di oggetti matematici per analizzare e descrivere situazioni quotidiane.

Misurare, progettare e costruire modelli concreti di vario tipo.

Ricerca dati per ricavare informazioni e costruire rappresentazioni, formulare giudizi, prendere decisioni.

Identificare e risolvere problemi in tutti gli ambiti di contenuto, mantenendo il controllo sul processo risolutivo e sui risultati; riconoscere strategie di soluzione diverse dalla propria.

Sviluppare atteggiamenti di curiosità e modi di guardare il mondo che stimolino a cercare spiegazioni di quello che si vede accadere; osservare e interpretare le trasformazioni ambientali locali e globali, in particolare quelle conseguenti all'azione modificatrice dell'uomo.

### ○ **Azione n° 2: A passo di STEM**

Nella Scuola Secondaria le discipline STEM vengono portate avanti seguendo un approccio inter e multidisciplinare, basato sullo sviluppo di metodologie che favoriscano attività pratiche e laboratoriali, che mettano gli studenti di fronte a problemi reali e li sfidino a



trovare soluzioni innovative creative. L'apprendimento per esperienza porta il ragazzo a far emergere domande e ipotesi, ricercare una pluralità di risposte e soluzioni possibili, confrontare, verificare far emergere nuovi interrogativi e nuovi sviluppi.

La matematica, in primo luogo, aiuta gli alunni a stabilire collegamenti con il mondo reale, così da rendere l'apprendimento significativo e coinvolgente, sostenendo lo sviluppo logico e fornendo strumenti necessari per la descrizione e comprensione del mondo.

L'osservazione dei fenomeni attiva inoltre competenze trasversali come la ricerca, la pianificazione, l'autovalutazione e le capacità di operare scelte consapevoli. Lo sviluppo delle discipline STEM arricchisce l'esperienza di apprendimento degli studenti e sviluppa in loro il pensiero critico al fine di diventare cittadini digitali consapevoli. Di primaria importanza la modalità di lavoro in laboratorio, inteso come momento in cui l'alunno è attivo e realizza esperimenti che permettono di esplorare fenomeni con approccio scientifico. Con la sperimentazione, l'indagine, la riflessione, la contestualizzazione dell'esperienza, l'utilizzo della discussione e dell'argomentazione gli alunni rafforzano la fiducia nelle proprie capacità di pensiero, imparano dagli errori e si aprono a opinioni diverse dalle proprie.

Lo sviluppo di competenze STEM viene quindi incentivato sia nel curricolo di discipline come matematica, scienze e tecnologia, che attraverso la promozione di iniziative progettuali dedicate a sfide matematiche, pensiero computazionale, scienze e ambiente, creatività come ad esempio laboratori di scienze e robotica, attività di coding, partecipazione a sfide come il Bebras dell'informatica.

## Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

---

- Insegnare attraverso l'esperienza
- Utilizzare la tecnologia in modo critico e creativo
- Favorire la didattica inclusiva
- Promuovere la creatività e la curiosità
- Utilizzare attività laboratoriali



## Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM

---

- Riconoscere e risolvere problemi in contesti diversi valutando le informazioni e la loro coerenza.
- Utilizzare e interpretare il linguaggio matematico e coglierne il rapporto col linguaggio naturale.- Utilizzare e interpretare il linguaggio matematico e coglierne il rapporto col linguaggio naturale.
- Sostenere le proprie convinzioni con opportune argomentazioni, accettare di cambiare opinione riconoscendo le conseguenze logiche di una argomentazione corretta.
- Rafforzare un atteggiamento positivo rispetto alla matematica attraverso esperienze significative e capire come gli strumenti matematici appresi siano utili in molte situazioni per operare nella realtà.
- Esplorare e sperimentare lo svolgersi dei più comuni fenomeni, immaginarne e verificarne le cause; ricercare soluzioni ai problemi, utilizzando le conoscenze acquisite.
- Avere curiosità e interesse verso i principali problemi legati all'uso della scienza nel campo dello sviluppo scientifico e tecnologico.

### ○ **Azione n° 3: Esplorazione con le STEM**

Nella scuola dell'Infanzia, il campo di esperienza legato alla conoscenza del mondo consente ai bambini di elaborare una prima organizzazione fisica del mondo esterno e di familiarizzare con le prime fondamentali competenze aritmetiche e geometriche. Tutto questo stimola i bambini ad osservare la realtà, raccogliere dati, confrontare, quantificare, formulare ipotesi, elaborare idee personali da confrontare con i compagni e con le insegnanti per pianificare azioni.

Nello specifico il bambino verrà invitato ad entrare in un contesto di esperienza che



stimolerà desiderio di cimentarsi in percorsi esplorativi costituiti da:

- passaggi sensoriali
- sperimentazioni ed esplorazione della materia con accesso ad una vasta gamma di materiali destrutturati o di uso comune
- strategie compositive piane e tridimensionali
- progettazioni su carta

## Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

---

- Predisporre un ambiente stimolante e incoraggiante, che consenta ai bambini di
  - effettuare attività di esplorazione via via più articolate, procedendo anche per tentativi ed errori
- Organizzare attività di manipolazione, con le quali i bambini esplorano il funzionamento
  - delle cose, ricercano i nessi causa-effetto e sperimentano le reazioni degli oggetti alle loro azioni
- Creare occasioni per scoprire, toccando, smontando, costruendo, ricostruendo e
  - affinando i propri gesti, funzioni e possibili usi di macchine, meccanismi e strumenti tecnologici

## Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM

---

- Raggruppare e ordinare secondo criteri e proprietà



- Individuare problemi e sperimentare le possibili soluzioni
- Costruire primi modelli di rappresentazione della realtà
- Affinare la motricità fine con l'esplorazione di nuovi segni, simboli e linee
- Utilizzare materiali, strumenti, tecniche espressive e creative.



## Moduli di orientamento formativo

### IC DI LODI I (ISTITUTO PRINCIPALE)

---

Scuola Secondaria I grado

#### ○ Modulo n° 1: Accoglienza e fase esplorativa del sé

1° quadrimestre

- Condivisione del patto educativo di corresponsabilità
- Presentazione mediante la realizzazione di un autoritratto, carta d'identità e schede operative

2° quadrimestre

- Gestione il tempo personale in relazione agli impegni di studio e ad altre attività
- Riflessione sulla propria capacità di auto organizzazione e metodo di studio
- Autovalutazione riflettendo sul senso delle discipline e del proprio percorso scolastico

#### Numero di ore complessive

Classe	N° Ore Curricolari	N° Ore Extracurricolari	Totale
Classe I	30	0	30





## **Modalità di attuazione del modulo di orientamento formativo**

- Attività curricolari e co-curricolari

Scuola Secondaria I grado

### **○ Modulo n° 2: Fase interpretativa volta alla presa di coscienza delle proprie capacità relazionali e affettive, dei propri interessi, attitudini e competenze.**

1° quadrimestre

- Conoscenza e consapevolezza di sé
- Sviluppo delle competenze relazionali

2° quadrimestre

- Riconoscimento delle discipline preferite e che si intendono approfondire in futuro
- Riflessione sul proprio processo di apprendimento, sugli errori, sui punti di forza e di debolezza
- Autobiografia cognitiva e attitudini
- Laboratori didattici con docenti e studenti delle scuole secondarie di II grado

### **Numero di ore complessive**



Classe	N° Ore Curricolari	N° Ore Extracurricolari	Totale
Classe II	30	0	30

## Modalità di attuazione del modulo di orientamento formativo

- Attività curricolari e co-curricolari

Scuola Secondaria I grado

### ○ Modulo n° 3: Fase attuativa dell'auto-orientamento, indirizzata alla verifica del grado di maturazione raggiunto e alla ricerca del percorso scolastico-formativo da intraprendere

1° quadrimestre

- Riflessione sui cambiamenti socio relazionali e di crescita formativa avvenuti nei due anni precedenti
- Conoscenza delle proprie risorse e qualità, dei propri processi di apprendimento in relazione ai percorsi scolastici futuri
- Sviluppo di un'autovalutazione personale
- Percorso "Esplorare per scegliere" proposto da Assolombarda-Orientagiovani: laboratori online in modalità sincrona e asincrona progettati e realizzati dal Centro Studi Pluriversum

2° quadrimestre



- Confronto tra le competenze richieste dalla scuola di secondo grado scelta con quelle che si possiede e si potrebbe sviluppare

## Numero di ore complessive

Classe	N° Ore Curricolari	N° Ore Extracurricolari	Totale
Classe III	30	0	30

## Modalità di attuazione del modulo di orientamento formativo

- Attività curricolari e co-curricolari



# Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa

## ● La scuola e il territorio

---

- Percorsi di carattere storico, geografico, scientifico – ambientale • Approfondimenti/ricerche storiche su fatti, luoghi, personaggi • Percorsi legati a tematiche ecologiche • Ricerche su linguaggi, culture, tradizioni, attuali o passate; Organizzazione e adesione a feste, manifestazioni a carattere tradizionale particolarmente significative L'elenco dettagliato dei progetti deliberati per l'anno scolastico 2022/23 e 2023/24 è consultabile al seguente link:  
<https://www.iclodiprimo.edu.it/progetti-di-ampliamento-dellofferta-formativa/>

## Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

---

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese



Priorità desunte dal RAV collegate

---

## ○ Risultati nelle prove standardizzate nazionali

### Priorità

Rendere omogenei i risultati delle prove Invalsi tra le varie classi dell'Istituto, in entrambi gli ordini di scuola.

### Traguardo

Ridurre di almeno due punti percentuali nel triennio la distanza del dato di variabilità tra le classi restituito da Invalsi, laddove non già allineato alle medie di riferimento.

---

## ○ Competenze chiave europee

### Priorità

Promuovere l'acquisizione di competenze sociale e civiche in materia di cittadinanza.

### Traguardo

Miglioramento nel triennio degli esiti della valutazione nella disciplina di Educazione Civica con progressivo collocamento degli studenti nelle fasce più alte e conseguente riduzione degli alunni collocati nelle fasce più basse (livello non pienamente raggiunto/base per la scuola primaria, 6/7 per la scuola secondaria).

Risultati attesi

---

I progetti per l'ampliamento dell'offerta formativa contengono percorsi che aumentano le opportunità di sviluppo e di crescita personale, in quanto realizzano esperienze significative per



gli alunni e le alunne in relazione alle specificità territoriali, ambientali, sociali e culturali. L'intento di migliorare la qualità dell'offerta formativa e la volontà di realizzare il servizio educativo nei termini dell'efficienza e dell'efficacia vengono perseguiti attraverso attività formative che integrano e completano la didattica quotidiana.

Destinatari	Gruppi classe Classi aperte verticali Classi aperte parallele
Risorse professionali	Risorse interne e esterne

Risorse materiali necessarie:

<b>Laboratori</b>	Disegno
	Informatica
	Multimediale
	Musica
	Scienze
<b>Biblioteche</b>	Classica
<b>Aule</b>	Salone polifunzionale
<b>Strutture sportive</b>	Palestra

## Approfondimento

### SCUOLA E TERRITORIO

I rapporti fra l'Istituzione Scolastica e gli Enti Locali territoriali sono sempre stati improntati alla massima collaborazione allo scopo di:

- promuovere un'organizzazione dei servizi collaterali alla scuola (trasporto, mensa, assistenti educativi, etc.) funzionale alle esigenze dell'Istituzione Scolastica;
- realizzare un impiego efficace ed integrato delle risorse finanziarie che gli Enti Locali mettono



a disposizione della scuola (Piano diritto allo studio del Comune di Lodi e del Comune di Montanaso Lombardo);

- utilizzare in modo integrato le strutture scolastiche anche al di fuori degli orari di lezione per attività sportive e culturali di interesse generale.

La scuola aderisce a diversi accordi di rete, nell'ambito dell'educazione alla salute, legalità, informatica, intercultura, dispersione scolastica, ambiente.

Partecipa a incontri, conferenze di servizio indette dalle strutture di governo territoriale.

È in costante collaborazione con Questura, Carabinieri, ASST, Polizia municipale, Vigili del fuoco, Comuni, Provincia, Università, Associazione Parco Adda Sud, Astem, LGH, Associazioni di volontariato, AT, FIAB, Ufficio di piano, Consultorio "La Famiglia" di Lodi, Centro Antiviolenza "La metà di niente".

Promuove progetti con gli enti esterni per favorire l'acquisizione delle competenze di cittadinanza, con una ricaduta positiva grazie all'intervento di figure specialistiche e alla valorizzazione di esperienze individuali. Accoglie stage formativi di studenti di scuole secondarie di secondo grado con progetti di alternanza scuola-lavoro e tirocinanti universitari.

## ● La scuola e il mondo

---

Iniziativa in lingua inglese Potenziamento e certificazioni della lingua inglese e spagnola

Educazione all'Intercultura e alla mondialità Esperienze di apertura e attenzione verso gli altri

L'elenco dettagliato dei progetti deliberati per l'anno scolastico 2022/23 e 2023/24 è consultabile al seguente link: <https://www.iclodiprimo.edu.it/pagine/progetti>

## Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

---

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo



tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità

- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

Priorità desunte dal RAV collegate

---

## ○ Risultati nelle prove standardizzate nazionali

### Priorità

Rendere omogenei i risultati delle prove Invalsi tra le varie classi dell'Istituto, in entrambi gli ordini di scuola.

### Traguardo

Ridurre di almeno due punti percentuali nel triennio la distanza del dato di variabilità tra le classi restituito da Invalsi, laddove non già allineato alle medie di riferimento.

---

## ○ Competenze chiave europee

### Priorità

Promuovere l'acquisizione di competenze sociali e civiche in materia di cittadinanza.





## Traguardo

Miglioramento nel triennio degli esiti della valutazione nella disciplina di Educazione Civica con progressivo collocamento degli studenti nelle fasce più alte e conseguente riduzione degli alunni collocati nelle fasce più basse (livello non pienamente raggiunto/base per la scuola primaria, 6/7 per la scuola secondaria).

## Risultati attesi

---

I progetti per l'ampliamento dell'offerta formativa contengono percorsi che aumentano le opportunità di sviluppo e di crescita personale, in quanto realizzano esperienze significative per gli alunni e le alunne in relazione alle specificità territoriali, ambientali, sociali e culturali. L'intento di migliorare la qualità dell'offerta formativa e la volontà di realizzare il servizio educativo nei termini dell'efficienza e dell'efficacia vengono perseguiti attraverso attività formative che integrano e completano la didattica quotidiana.

Destinatari	Gruppi classe Classi aperte verticali Classi aperte parallele
-------------	---

Risorse professionali	Risorse interne e esterne
-----------------------	---------------------------

## Risorse materiali necessarie:

---

<b>Laboratori</b>	Disegno Informatica Multimediale Musica Scienze
<b>Biblioteche</b>	Classica
<b>Aule</b>	Salone polifunzionale



Strutture sportive

Palestra

## ● La scuola promotrice di salute e benessere

---

• Percorsi di cittadinanza attiva e di affettività (life skills) • Educazione alla legalità • Prevenzione e contrasto al bullismo e al cyberbullismo • Percorsi di educazione alimentare • Attività psicomotorie – ginnico/sportive • Attività di animazione musicale, danza • Continuità e Orientamento L'elenco dettagliato dei progetti deliberati per l'anno scolastico 2022/23 e 2023/24 è consultabile al seguente link: <https://www.iclodiprimo.edu.it/pagine/progetti>

## Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

---

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
  - potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
  - sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
  - potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
  - prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014
- alfabetizzazione e perfezionamento dell'italiano come lingua seconda attraverso corsi e



laboratori per studenti di cittadinanza o di lingua non italiana, da organizzare anche in collaborazione con gli enti locali e il terzo settore, con l'apporto delle comunità di origine, delle famiglie e dei mediatori culturali

Priorità desunte dal RAV collegate

---

## ○ Risultati nelle prove standardizzate nazionali

### Priorità

Rendere omogenei i risultati delle prove Invalsi tra le varie classi dell'Istituto, in entrambi gli ordini di scuola.

### Traguardo

Ridurre di almeno due punti percentuali nel triennio la distanza del dato di variabilità tra le classi restituito da Invalsi, laddove non già allineato alle medie di riferimento.

---

## ○ Competenze chiave europee

### Priorità

Promuovere l'acquisizione di competenze sociale e civiche in materia di cittadinanza.

### Traguardo

Miglioramento nel triennio degli esiti della valutazione nella disciplina di Educazione Civica con progressivo collocamento degli studenti nelle fasce più alte e conseguente riduzione degli alunni collocati nelle fasce più basse (livello non pienamente raggiunto/base per la scuola primaria, 6/7 per la scuola secondaria).



### Risultati attesi

---

I progetti per l'ampliamento dell'offerta formativa contengono percorsi che aumentano le opportunità di sviluppo e di crescita personale, in quanto realizzano esperienze significative per gli alunni e le alunne in relazione alle specificità territoriali, ambientali, sociali e culturali. L'intento di migliorare la qualità dell'offerta formativa e la volontà di realizzare il servizio educativo nei termini dell'efficienza e dell'efficacia vengono perseguiti attraverso attività formative che integrano e completano la didattica quotidiana.

Destinatari

Gruppi classe  
Classi aperte verticali  
Classi aperte parallele

Risorse professionali

Risorse interne e esterne

### Risorse materiali necessarie:

---

**Laboratori**

Disegno

Informatica

Multimediale

Musica

Scienze

**Biblioteche**

Classica

**Aule**

Salone polifunzionale

**Strutture sportive**

Palestra

## Approfondimento



Vengono promossi progetti mirati alla prevenzione e al contrasto del bullismo e del cyberbullismo, in particolare l'istituto ha aderito alla rete ABC – progetto “Bullout” ed ha adottato il documento di Policy territoriale: modello per segnalare episodi di bullismo sul web o sui social net-work, chiedere l'intervento del garante per la protezione dei dati personali e la richiesta di ammonimento. La scuola promuove azioni di coinvolgimento di Enti locali ed Istituzioni, che lavorano con i docenti nel processo di educazione alla cittadinanza attiva.

L'Istituto promuove inoltre iniziative qualificanti divenute nel tempo ormai una costante nella programmazione didattica:

- viaggi di istruzione o uscite didattiche
- raccolta differenziata
- campagne di sensibilizzazione anche con raccolta fondi

Come segno di una particolare attenzione alla Convenzione dei Diritti dell'Infanzia, l'Istituto Comprensivo aderisce al Progetto Unicef di “Scuola Amica” e promuove a vari livelli una riflessione su momenti storico-culturali importanti nelle giornate nazionali dedicate e raccomandate dal Ministero dell'Istruzione.

## ● La scuola al passo con i tempi

---

Percorsi legati alla multimedialità Attività di approfondimento delle discipline STEM Laboratori tematici per l'inclusione e il potenziamento Animazione alla lettura L'elenco dettagliato dei progetti deliberati per l'anno scolastico 2022/23 e 2023/24 è consultabile al seguente link:  
<https://www.iclodiprimo.edu.it/pagine/progetti>

## Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

---

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche



- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

Priorità desunte dal RAV collegate

---

## ○ Risultati nelle prove standardizzate nazionali

### Priorità

Rendere omogenei i risultati delle prove Invalsi tra le varie classi dell'Istituto, in entrambi gli ordini di scuola.

### Traguardo

Ridurre di almeno due punti percentuali nel triennio la distanza del dato di variabilità tra le classi restituito da Invalsi, laddove non già allineato alle medie di riferimento.

---

## ○ Competenze chiave europee

### Priorità

Promuovere l'acquisizione di competenze sociale e civiche in materia di cittadinanza.

### Traguardo

Miglioramento nel triennio degli esiti della valutazione nella disciplina di Educazione Civica con progressivo collocamento degli studenti nelle fasce più alte e



conseguente riduzione degli alunni collocati nelle fasce più basse (livello non pienamente raggiunto/base per la scuola primaria, 6/7 per la scuola secondaria).

### Risultati attesi

---

I progetti per l'ampliamento dell'offerta formativa contengono percorsi che aumentano le opportunità di sviluppo e di crescita personale, in quanto realizzano esperienze significative per gli alunni e le alunne in relazione alle specificità territoriali, ambientali, sociali e culturali. L'intento di migliorare la qualità dell'offerta formativa e la volontà di realizzare il servizio educativo nei termini dell'efficienza e dell'efficacia vengono perseguiti attraverso attività formative che integrano e completano la didattica quotidiana.

Destinatari

Gruppi classe  
Classi aperte verticali  
Classi aperte parallele

Risorse professionali

Risorse interne e esterne

### Risorse materiali necessarie:

---

**Laboratori**

Disegno

Informatica

Multimediale

Scienze

**Biblioteche**

Classica

**Aule**

Salone polifunzionale

**Strutture sportive**

Palestra



## Siamo tutti semi... e germogliamo in modo diverso

---

Il progetto d'Istituto, pur declinato nei vari livelli di scuola, è costruito su basi comuni e si pone comuni obiettivi. - Sviluppa e promuove l'identità e la conoscenza di sé, individuando e sottolineando talenti, potenzialità, esperienze, interessi ed aspirazioni dell'alunno, anche in chiave di orientamento come previsto dalla recente normativa. - Costruisce e consolida le competenze, sia di base, sia di cittadinanza, sociali ed emotive. - Guida l'alunno nella formazione della propria personalità attraverso strategie di auto-orientamento e motivazione nell'orizzonte di un processo formativo continuo. - Mette in relazione le differenti realtà del contesto sociale del territorio in cui è situato l'Istituto. - Rivolge particolare attenzione nella progettazione del futuro degli studenti, sia tenendo conto del rapporto tra vicende storiche ed economiche, sia suscitando negli alunni iniziativa e spirito di imprenditorialità in previsione del proseguimento degli studi e dell'ingresso nel mondo del lavoro.

## Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

---

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014





- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti
- definizione di un sistema di orientamento

Priorità desunte dal RAV collegate

---

## ○ Risultati nelle prove standardizzate nazionali

### Priorità

Rendere omogenei i risultati delle prove Invalsi tra le varie classi dell'Istituto, in entrambi gli ordini di scuola.

### Traguardo

Ridurre di almeno due punti percentuali nel triennio la distanza del dato di variabilità tra le classi restituito da Invalsi, laddove non già allineato alle medie di riferimento.

---

## ○ Competenze chiave europee

### Priorità

Promuovere l'acquisizione di competenze sociali e civiche in materia di cittadinanza.

### Traguardo

Miglioramento nel triennio degli esiti della valutazione nella disciplina di Educazione Civica con progressivo collocamento degli studenti nelle fasce più alte e conseguente riduzione degli alunni collocati nelle fasce più basse (livello non



pienamente raggiunto/base per la scuola primaria, 6/7 per la scuola secondaria).

## Risultati attesi

---

Riduzione della dispersione scolastica e realizzazione con successo del proprio progetto di vita.

Destinatari	Gruppi classe Classi aperte verticali Classi aperte parallele
Risorse professionali	Risorse interne e esterne

## Risorse materiali necessarie:

---

<b>Laboratori</b>	Disegno
	Informatica
	Multimediale
	Musica
	Scienze
<b>Biblioteche</b>	Classica
<b>Aule</b>	Salone polifunzionale
<b>Strutture sportive</b>	Palestra

## Approfondimento

Il Progetto è reperibile al seguente link <https://www.iclodiprimo.edu.it/pagine/progetto-distituto>



## ● Scuola attiva junior e giochi sportivi studenteschi

---

Il progetto "Scuola Attiva Junior" per l'anno scolastico 2023/2024, promosso dal Ministero dell'Istruzione (MI) e Sport e salute S.p.A, in collaborazione con le Federazioni Sportive Nazionali (FSN) e le Discipline Sportive Associate (DSA), ha come finalità la promozione di percorsi di orientamento sportivo, attraverso il potenziamento dello sviluppo motorio globale, utile alla pratica di tutti gli sport. A ogni scuola sono abbinati 2 sport, individuali o di squadra, per un'offerta multi-sportiva : durante l'orario di lezione l'insegnante di Educazione fisica sarà affiancato da tecnici federali. L'Istituto inoltre partecipa ai giochi sportivi studenteschi promossi dallo stesso MIM.

## Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

---

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti



Priorità desunte dal RAV collegate

---

### ○ **Competenze chiave europee**

#### **Priorità**

Promuovere l'acquisizione di competenze sociale e civiche in materia di cittadinanza.

#### **Traguardo**

Miglioramento nel triennio degli esiti della valutazione nella disciplina di Educazione Civica con progressivo collocamento degli studenti nelle fasce più alte e conseguente riduzione degli alunni collocati nelle fasce più basse (livello non pienamente raggiunto/base per la scuola primaria, 6/7 per la scuola secondaria).

### Risultati attesi

---

Il progetto ha lo scopo di promuovere la pratica sportiva attraverso un approccio multidisciplinare, incoraggiando i ragazzi in base alle proprie attitudini motorie, verso scelte consapevoli. Inoltre lo sport ha la capacità di insegnare e far apprendere condotte utili per la crescita personale, nonché potenziare valori educativi quali rispetto, collaborazione, competizione, costanza e impegno, motivazione e autostima.

Destinatari

Gruppi classe  
Classi aperte verticali  
Classi aperte parallele

Risorse professionali

Docenti di educazione fisica e tecnici delle federazioni

Risorse materiali necessarie:

---



Laboratori

Informatica

Multimediale

Aule

Salone polifunzionale

Strutture sportive

Palestra

## Approfondimento

Parallelamente al progetto "Scuola Attiva Junior", la scuola ha costituito il Centro Sportivo Scolastico per promuovere l'attività alla pratica sportiva anche con la partecipazione alle competizioni organizzate in ambito territoriale.



# Attività previste per favorire la Transizione ecologica e culturale

## ● Easy water

Pilastri del piano RiGenerazione collegati all'attività

- La rigenerazione dei comportamenti

Obiettivi dell'attività



Obiettivi sociali

· Abbandonare la cultura dello scarto a vantaggio della cultura circolare



Obiettivi ambientali

· Diventare consapevoli che i problemi ambientali vanno affrontati in modo sistemico

· Imparare a minimizzare gli impatti delle azioni dell'uomo sulla natura



Obiettivi economici

· Acquisire competenze green



### Risultati attesi

---

Diffondere una maggiore consapevolezza sul tema idrico tra gli studenti delle scuole secondarie di primo grado, portandoli a preferire il consumo esclusivo di acqua dal rubinetto, sia all'interno della

scuola sia a casa. Si vuole arrivare a comunicare le caratteristiche di qualità dell'acqua del rubinetto, portando i ragazzi di fascia 11/14 anni a ridurre il consumo di plastica usa e getta.

I beneficiari del progetto, attraverso un percorso di educazione ambientale, saranno quindi responsabilizzati e diventeranno veicolo di buone prassi idriche anche nelle proprie famiglie e al di fuori del contesto scolastico.

### Collegamento con gli obiettivi dell'Agenda 2030

---

- Obiettivo 12: Consumo responsabile
- Obiettivo 14: Conservare e utilizzare in modo durevole le risorse marine
- Obiettivo 15: Proteggere e favorire un uso sostenibile dell'ecosistema terrestre

### Collegamento con la progettualità della scuola

---

- Obiettivi formativi del PTOF
- Priorità e Traguardi del RAV/PdM
- Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica

### Informazioni

---

## Descrizione attività



## Destinatari

- Studenti
- Personale scolastico

## Tempistica

- Annuale

## ● Ri-generazioni

### Pilastri del piano RiGenerazione collegati all'attività

- La rigenerazione dei comportamenti

### Obiettivi dell'attività



#### Obiettivi sociali

• Maturare la consapevolezza del legame fra solidarietà ed ecologia

• Abbandonare la cultura dello scarto a vantaggio della cultura circolare



#### Obiettivi ambientali

• Diventare consapevoli che i problemi ambientali vanno affrontati in modo sistemico





- Imparare a minimizzare gli impatti delle azioni dell'uomo sulla natura

- Maturare la consapevolezza dell'importanza del suolo'



Obiettivi economici

- Conoscere il sistema dell'economia circolare

- Acquisire la consapevolezza che gli sconvolgimenti climatici sono anche un problema economico

## Risultati attesi

---

Maturazione di un agire consapevole, da parte degli studenti, rispetto alle conseguenze e all'impatto dei comportamenti individuali e collettivi sull'ambiente in senso ampio nonché sul proprio ambiente di vita.

## Collegamento con gli obiettivi dell'Agenda 2030

---

- Obiettivo 3: Assicurare la salute e il benessere
- Obiettivi 7 e 8: Energia pulita e accessibile
- Obiettivo 11: Rendere le città inclusive e sostenibili
- Obiettivo 12: Consumo responsabile
- Obiettivo 13: Promuovere azioni per combattere i cambiamenti climatici

## Collegamento con la progettualità della scuola

---

- Obiettivi formativi del PTOF



- Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica

## Informazioni

---

### Descrizione attività

Attraverso molteplici attività di sperimentazione in aula e sul territorio, i ragazzi vengono guidati alla conoscenza dei processi di smaltimento, riuso e recupero dei materiali nonché dei processi di circolarità delle forme energetiche (da fonti rinnovabili e non) e delle azioni a tutela dell'ambiente. Il coinvolgimento di esperti dei vari settori e di aziende che operano sul territorio e a livello nazionale permette un diretto contatto con l'esperienza oggetto di studio e approfondimento,.

### Destinatari

- Studenti

### Tempistica

- Triennale

### Tipologia finanziamento

- Fondo per il funzionamento dell'istituzione scolastica



## Attività previste in relazione al PNSD

### PNSD

---

#### Ambito 1. Strumenti

#### Attività

Titolo attività: Dire, fare,  
apprendere...il digitale in classe  
SPAZI E AMBIENTI PER  
L'APPRENDIMENTO

- Ambienti per la didattica digitale integrata

#### Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

#### **AMBIENTI DI APPRENDIMENTO SUPPORTATI DA TECNOLOGIE DIGITALI**

Il modo in cui gli studenti interagiscono oggi col mondo esterno sta rapidamente cambiando ed è proprio per questo che anche la scuola deve evolversi. È chiara ormai l'importanza di introdurre strumenti digitali in tutte le aule perché vi è la necessità che tutti, in particolare i bambini, imparino ad usare in modo sicuro e consapevole i diversi strumenti che abbiamo a disposizione. La scuola deve quindi porsi come mezzo per educare ad un uso consapevole e maturo delle tecnologie, proponendone un uso educativo e responsabile che al tempo stesso consentirà ai docenti di migliorare e ampliare l'attrattiva e l'efficacia della didattica proposta.

In linea con ciò che prevede e suggerisce il Piano Nazionale per la Scuola Digitale (PNSD), l'Istituto ha intrapreso e intende portare avanti azioni volte alla completa ed efficace digitalizzazione del lavoro e della didattica.

Tra gli obiettivi del triennio si inserisce l'implementazione degli



Ambito 1. Strumenti

Attività

ambienti tecnologicamente avanzati: si vogliono ottenere aule digitali che permettano l'inserimento dei processi della nuova didattica digitale e lo sviluppo delle conoscenze degli allievi in modo diretto e semplificato.

Inoltre ciò permetterà ai docenti e soprattutto agli allievi di:

- apprendere attraverso modalità didattiche mediate dalle ICT
- saper utilizzare il computer, tablet e smartphone per comunicare e instaurare rapporti collaborativi
- favorire una cultura aperta alle innovazioni e al collaborative learning anche attraverso l'utilizzo di strumenti tecnologici
- facilitare la didattica, l'apprendimento e il coinvolgimento degli studenti
- fornire agli studenti le basi per un utilizzo non solo ludico e ricreativo della tecnologia ma sempre più consapevole e orientato verso la collaborazione e l'apprendimento
- continuare le positive esperienze di coding proposte nella scuola secondaria e diffonderle anche nella scuola primaria e dell'infanzia proseguendo le attività di formazione già intraprese.

Tutte le aule dell'Istituto sono dotate di lavagna interattiva o di schermo touch; in ogni plesso è allestito un laboratorio informatico. In modo particolare si intende:

- dare stabilità ed efficienza alla rete internet in tutti i plessi
- organizzare in rete i pc presenti nei laboratori di informatica per facilitarne l'utilizzo didattico quotidiano.

Attraverso una riorganizzazione didattica-metodologica le classi saranno in grado, grazie all'implementazione digitale, di produrre e accedere a diversi tipi di contenuti, andando così a



Ambito 1. Strumenti

Attività

creare le condizioni necessarie per lo sviluppo di una didattica nuova, aperta e attenta alle nuove tecnologie e ai nuovi saperi, dinamica, laboratoriale e collaborativa. In quest'ottica si potrebbero sviluppare sempre più una didattica laboratoriale, un Collaborative Learning proficuo imparando ad utilizzare le tecnologie per comunicare e instaurare rapporti collaborativi, migliorare i processi relativi al Problem solving.

Ambito 2. Competenze e contenuti

Attività

Titolo attività: Competenze digitali per tutti

COMPETENZE DEGLI STUDENTI

· Un framework comune per le competenze digitali degli studenti

**Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi**

Integrazione del curriculum di Istituto con traguardi relativi alle competenze digitali degli alunni in uscita.

Ambito 3. Formazione e  
Accompagnamento

Attività

Titolo attività: Formazione staff del DS e Personale amministrativo

FORMAZIONE DEL PERSONALE

· Alta formazione digitale

**Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi**

Organizzazione di percorsi formativi destinati allo staff del DS e al personale amministrativo sui software in uso.



Ambito 3. Formazione e  
Accompagnamento

Attività

Titolo attività: Animatori digitali  
2022/2024 - Missione 4- componente  
1- PNRR  
ACCOMPAGNAMENTO

- Un animatore digitale in ogni scuola

### **Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi**

Formazione del personale interno sulla didattica digitale integrata e formazione alla transizione digitale.



## **Valutazione degli apprendimenti**

**Ordine scuola: SCUOLA DELL'INFANZIA**

---

INFANZIA S. F. CABRINI - LODI - LOAA81101A

INFANZIA COLOMBANI - S.GUALTERO - LOAA81102B

### **Criteri di osservazione/valutazione del team docente**

Durante l'anno scolastico sono previsti momenti di valutazione sia dei progressi (comportamentali, sociali e cognitivi) dei bambini sia degli interventi didattici realizzati.

Le attività di valutazione si basano sull'osservazione diretta sia in situazioni di gioco (libero o strutturato), sia durante le attività didattiche.

Sono state adottate griglie di osservazione per i bambini di tre - quattro anni, griglie di osservazione/valutazione e una scheda di passaggio delle informazioni per gli alunni di cinque anni che dalla scuola dell'Infanzia entrano nella Scuola Primaria.

### **Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica**

Attraverso la mediazione del gioco, delle attività educative e didattiche e delle attività di routine i bambini sono guidati ad esplorare l'ambiente naturale e quello umano in cui vivono e a maturare atteggiamenti di curiosità, interesse, rispetto per tutte le forme di vita e per i beni comuni. Il costante approccio concreto, attivo e operativo delle attività proposte permette di monitorare e valutare i livelli di competenza raggiunti.

### **Criteri di valutazione delle capacità relazionali**

Attraverso un'attenta osservazione sistematica i docenti procedono alla valutazione delle capacità



relazionali, tenendo conto dei seguenti indicatori:

- Definizione della propria identità
- Avvio all'autonomia
- Capacità di relazionarsi con coetanei e adulti
- Rispetto delle prime regole sociali

## Ordine scuola: SCUOLA SECONDARIA I GRADO

---

SECONDARIA I GRADO ADA NEGRI - LOMM81101E

### Criteri di valutazione comuni

Il Documento di Valutazione indica i risultati via via conseguiti dagli alunni e i progressi nell'area formativa di ciascuna disciplina: partecipazione, interesse, collaborazione, impegno. Esprime una valutazione quadrimestrale per ogni disciplina ed indica gli eventuali interventi individualizzati attuati per mettere ogni alunno nella condizione di progredire nell'apprendimento.

Le verifiche sono distinte fondamentalmente in due tipi: quelle formative e quelle sommative. Le verifiche formative sono effettuate in itinere con domande, correzione di esercizi, interventi alla lavagna, al fine di intervenire con eventuali attività di recupero in tempi rapidi.

Le verifiche sommative sono somministrate al termine di ciascuna unità didattica, in forma più complessa, per valutare le competenze acquisite.

Gli indicatori di padronanza sono espressi in decimi, come previsto dalla Legge 30 ottobre 2008 n. 169 e dal DPR 22 giugno 2009 n. 122.

I descrittori per la valutazione delle competenze sono quattro (A - B - C - D corrispondenti a elevato, intermedio, base, in via di acquisizione).

I descrittori per la valutazione delle discipline Religione Cattolica e Materia alternativa alla Religione sono rientrano nel documento finale di valutazione ma in apposito allegato.

Dall'anno scolastico 2013/14 la scuola utilizza il registro elettronico che consente ai genitori una immediata verifica del lavoro svolto in classe, eventuali ritardi, valutazioni/osservazioni, comunicazioni relative al proprio figlio. Il documento di valutazione quadrimestrale sarà disponibile ai genitori con modalità on-line.

Alla fine del triennio gli alunni sostengono un esame di stato sulla base delle indicazioni ministeriali che come scuola ci impegniamo ad attuare e la valutazione viene integrata da una certificazione





delle competenze utilizzando il modello ministeriale. I ragazzi affrontano nel secondo quadrimestre la prova ministeriale nazionale INVALSI per italiano, matematica e lingua inglese che non è requisito per l'ammissione alla prova d'esame.

Dopo la pubblicazione dei risultati delle prove da parte dell'INVALSI vengono promossi incontri tra i docenti di materia finalizzati ad analizzare i dati e a riflettere sull'efficacia delle strategie e metodologie utilizzate nell'azione didattica.

Criteri per l'attribuzione dei voti decimali

Quattro - Mancato raggiungimento degli obiettivi disciplinari minimi. Abilità e conoscenze non acquisite. Assenza di un linguaggio specifico.

Cinque - Raggiungimento parziale degli obiettivi disciplinari. Scarsa acquisizione di abilità e conoscenze. Molto incerto l'uso dei linguaggi specifici.

Sei - Raggiungimento degli obiettivi minimi. Acquisizione delle conoscenze e delle abilità di base essenziali. Incerto l'uso dei linguaggi specifici.

Sette - Discreto raggiungimento degli obiettivi disciplinari. Buona l'acquisizione delle conoscenze e accettabile l'uso dei linguaggi specifici.

Otto - Buon raggiungimento degli obiettivi disciplinari. Positiva acquisizione delle abilità e delle conoscenze. Corretto l'uso dei linguaggi specifici.

Nove - Pieno raggiungimento degli obiettivi disciplinari. Sicuro possesso delle abilità e delle conoscenze. Capacità di porre in relazione le stesse in un contesto noto. Padronanza nell'uso dei linguaggi specifici.

Dieci - Ottimo raggiungimento di tutti gli obiettivi. Sicuro possesso delle abilità e delle conoscenze. Personale l'uso dei linguaggi specifici. Capacità di porre in relazione le conoscenze in un contesto nuovo.

## **Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica**

La legge del 20 agosto 2019, n. 92 dispone che l'insegnamento trasversale dell'Educazione civica sia oggetto delle valutazioni periodiche e finali previste dal D. Lgs. 13 aprile 2017, n. 62. I criteri di valutazione deliberati dal collegio dei docenti per le singole discipline e già inseriti nel PTOF sono integrati dalle griglie qui sotto riportate della valutazione dell'insegnamento dell'educazione civica. In sede di scrutinio il docente coordinatore dell'insegnamento formula la proposta di valutazione, espressa ai sensi della normativa vigente, da inserire nel documento di valutazione, acquisendo elementi conoscitivi dai docenti del team o del Consiglio di Classe cui è affidato l'insegnamento dell'educazione civica. Tali elementi conoscitivi sono raccolti dall'intero team e dal Consiglio di Classe



nella realizzazione di percorsi interdisciplinari. La valutazione sarà coerente con le competenze, abilità e conoscenze indicate nel curriculum verticale dell'educazione civica e affrontate durante l'attività didattica.

## **Allegato:**

Valutazione Ed.Civica\_Secondaria.pdf

## **Criteri di valutazione del comportamento**

La rilevazione del comportamento risulta comprensiva dei seguenti descrittori: rispetto delle regole, in particolare della puntualità e dell'ambiente scolastico, dei compagni, dei docenti e del personale, collaborazione, responsabilità.

I descrittori espressi in decimi definiscono il livello di conoscenza raggiunto e riguardano i contenuti e gli obiettivi. Tali descrittori si utilizzano soltanto nella valutazione periodica e non in quella quotidiana, dove possono essere espressi con giudizio sintetico (ottimo-distinto-buono-sufficiente-non sufficiente).

## **Allegato:**

Valutazione comportamento\_Scuola Secondaria.pdf

## **Criteri per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva**

Come previsto dall'articolo 6 del D.L. 62/2017 "per gli alunni della scuola secondaria di primo grado, nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline, il Consiglio di classe può deliberare, con adeguata motivazione, la non ammissione alla classe successiva o all'esame conclusivo del primo ciclo".

Nella scuola secondaria di I grado, ai fini della validità dell'anno scolastico e per la valutazione degli alunni, è richiesta la frequenza di almeno tre quarti dell'orario annuale personalizzato ai sensi dell'articolo 11, comma 1, del Decreto legislativo n. 59 del 2004, e successive modificazioni. Le



motivate deroghe in casi eccezionali, previsti dal medesimo comma 1, sono deliberate dal collegio dei docenti, a condizione che le assenze complessive non pregiudichino la possibilità di procedere alla valutazione stessa. L'impossibilità di accedere alla valutazione comporta la non ammissione alla classe successiva o all'esame finale del ciclo. Tali circostanze sono oggetto di preliminare accertamento da parte del consiglio di classe e debitamente verbalizzate.

Validità dell'anno scolastico nella scuola secondaria di primo grado

1. Ai fini della validità dell'anno scolastico, per la valutazione finale delle alunne e degli alunni è richiesta la frequenza di almeno tre quarti del monte ore annuale personalizzato, definito dall'ordinamento della scuola secondaria di primo grado, da comunicare alle famiglie all'inizio di ciascun anno. Rientrano nel monte ore personalizzato di ciascun alunno tutte le attività oggetto di valutazione periodica e finale da parte del consiglio di classe.

2. Le istituzioni scolastiche stabiliscono, con delibera del collegio dei docenti, motivate deroghe al suddetto limite per i casi eccezionali, congruamente documentati, purché la frequenza effettuata fornisca al consiglio di classe sufficienti elementi per procedere alla valutazione.

Ad ogni buon conto, a mero titolo indicativo e fatta salva l'autonomia delle istituzioni scolastiche, si ritiene che rientrino tra le casistiche apprezzabili ai fini delle deroghe previste, le assenze dovute a:

- gravi motivi di salute adeguatamente documentati
- terapie e/o cure programmate
- partecipazione ad attività sportive e agonistiche organizzate da federazioni riconosciute dal C.O.N.I.

- adesione a confessioni religiose per le quali esistono specifiche intese che considerano il sabato come giorno di riposo (cfr. Legge n. 516/1988 che recepisce l'intesa con la Chiesa Cristiana Evangelista del Settimo Giorno; Legge n. 101/1989 sulla regolazione dei rapporti tra Stato e l'Unione delle Comunità Ebraiche Italiane, sulla base dell'intesa stipulata il 27 febbraio 1987)

- quarantena fiduciaria in emergenza epidemiologica
- ricongiungimento temporaneo e documentato al genitore sottoposto a misure di privazione della libertà personale.

3. Fermo restando quanto previsto dai commi 1 e 2, nel caso in cui non sia possibile procedere alla valutazione, il consiglio di classe accerta e verbalizza, nel rispetto dei criteri definiti dal collegio dei docenti, la non validità dell'anno scolastico e delibera conseguentemente la non ammissione alla classe successiva o all'esame finale del primo ciclo di istruzione.

## **Criteria per l'ammissione/non ammissione all'esame di Stato**



Gli alunni frequentanti le classi terze di scuola secondaria di primo grado sono ammessi all'esame di Stato conclusivo del primo ciclo di istruzione in presenza dei seguenti requisiti:

- aver frequentato almeno tre quarti del monte ore annuale personalizzato, definito dall'ordinamento della scuola secondaria di primo grado, fatte salve le eventuali motivate deroghe deliberate dal collegio dei docenti;
- non essere incorsi nella sanzione disciplinare della non ammissione all'esame di Stato;

Il voto di ammissione è attribuito in base a quanto previsto dall'articolo 6, comma 5, del Dlgs 62/2017.

## **Criteri per la valutazione del processo formativo**

Il giudizio, quale forma di accompagnamento necessario al miglioramento della vita scolastica e del processo di apprendimento degli studenti, fa riferimento allo sviluppo delle Competenze sociali e civili, al Patto di corresponsabilità, al Regolamento d'Istituto e al Regolamento di Disciplina. Viene declinato sulla base degli aspetti relativi alla vita sociale, all'iniziativa individuale, al rispetto delle regole e degli altri, all'adempimento dei doveri scolastici e alla frequenza.

La valutazione periodica e finale viene integrata con la descrizione dei processi formativi e del livello globale di sviluppo degli apprendimenti conseguito.

### **Allegato:**

Valutazione processo formativo\_secondaria.pdf

## **Orientamento**

Nella società contemporanea sapersi orientare significa essere in possesso di una strumentazione cognitiva, emotiva e relazionale che costitutivamente e continuamente è in grado di modificarsi per ri-adattarsi in maniera dinamica e flessibile alle trasformazioni in atto. È proprio in quest'ottica formativa che l'orientamento diventa un processo che investe la crescita globale della persona ed è presente sin dalla Scuola dell'Infanzia.

Compito della scuola è considerare l'orientamento un percorso formativo continuo e finalizzato ad un personale progetto di vita che parta dalla capacità di scegliere conoscendo la realtà e se stessi. Orientare significa mettere il soggetto in formazione in grado di conoscersi, scoprire e potenziare le proprie capacità, affrontare i propri problemi.



Nel nostro Istituto Comprensivo l'orientamento formativo è una modalità educativa permanente e propone un percorso che si articola in attività volte a mettere l'individuo in condizione di confrontarsi con gli altri sulla propria esperienza, ponendosi interrogativi connessi con il problema della scelta. Si configura quindi come azione continua che si inserisce in tutto il processo di maturazione della personalità dell'alunno che inizia dall'infanzia e attraverso l'adolescenza si prolunga nell'età successiva.

Nella Scuola secondaria di primo grado si propongono attività orientative tese allo sviluppo dell'identità personale e delle potenzialità di ciascuno. In particolare al terzo anno, per guidare e sostenere gli alunni in una scelta consapevole e responsabile della Scuola secondaria di secondo grado, si propongono attività finalizzate a:

- riflettere su di sé, sui propri interessi, attitudini, inclinazioni, aspirazioni e anche sulle eventuali difficoltà;
- conoscere e valutare l'offerta formativa del territorio.

Il percorso, che prevede alcune tappe significative per aiutare e accompagnare gli studenti a valorizzare la scelta formativa e scolastica e le eventuali successive "scelte" della vita, si concretizza nelle seguenti azioni:

- adesione alla rete provinciale per l'orientamento "OrientaLo", coordinata da AT per gli studenti in uscita dalla secondaria di primo grado e di cui si fa tramite la referente per l'orientamento
- azioni di informazione e promozione degli incontri e delle presentazioni in videoconferenza organizzate dai diversi Istituti della Scuola secondaria di secondo grado per illustrare le offerte formative
- compilazione, da parte dei consigli di classe, sulla base di un protocollo provinciale, di un modello orientativo al proseguimento del percorso formativo, che viene consegnato alle famiglie prima della scadenza delle iscrizioni alla Scuola secondaria di secondo grado. Il Consiglio orientativo, elaborato dai docenti del consiglio di classe sulla base di motivazione, impegno, capacità, attitudini e competenze dell'alunno, non costituisce vincolo alla scelta, ma è espressione dell'analisi del percorso scolastico vissuto dall'allievo.
- monitoraggio a distanza ,previa collaborazione della Scuola secondaria di II grado

## **Ordine scuola: SCUOLA PRIMARIA**

---

PRIMARIA S. F. CABRINI - LODI - LOEE81101G



PRIMARIA E. DE AMICIS - LODI - LOEE81102L

PRIMARIA GRAMSCI - MONTANASO L. - LOEE81103N

## **Criteri di valutazione comuni**

Oggetto della valutazione non sono soltanto i progressi cognitivi, compiuti dall'alunno, ma anche il processo di maturazione della sua personalità. Le funzioni della valutazione sono: evidenziare e valorizzare le risorse dell'alunno e le mete formative, anche minime, già raggiunte; aiutarlo a costruirsi un'immagine positiva e realistica di sé.

L'oggetto, gli strumenti e le procedure di accertamento – controllo – verifica vengono determinati dai docenti individualmente, oppure concordati nel team degli insegnanti coinvolti nello stesso percorso didattico.

La valutazione scolastica, nel suo complesso, riguarda:

- i prodotti (esiti, risultati) dell'insegnamento - apprendimento
- i processi (dinamiche evolutive) dello sviluppo dell'alunno
- le conoscenze, le abilità e le competenze acquisite.

La valutazione dell'andamento scolastico diventa l'oggetto delle comunicazioni bimestrali/quadrimestrali attraverso la quale gli insegnanti informano le famiglie del quadro relativo al processo formativo dell'alunno, rilevato durante l'insieme delle procedure messe in atto. Nel triennio 2022- 2025 l'Istituto attuerà quanto previsto nell'Ordinanza Ministeriale n. 172 con riferimento al documento di valutazione e, in modo progressivo, applicherà quanto indicato nelle Linee Guida, in relazione alla definizione degli strumenti e delle modalità di applicazione.

### **GIUDIZI DESCRITTIVI**

Avanzato - L'alunno porta a termine compiti in situazioni note e non note, mobilitando una varietà di risorse sia fornite dal docente sia reperite altrove, in modo autonomo e con continuità.

Intermedio L'alunno porta a termine compiti in situazioni note in modo autonomo e continuo; risolve compiti in situazioni non note utilizzando le risorse fornite dal docente o reperite altrove, anche se in modo discontinuo e non del tutto autonomo.

Base - L'alunno porta a termine compiti solo in situazioni note e utilizzando le risorse fornite dal docente, sia in modo autonomo ma discontinuo, sia in modo non autonomo, ma con continuità.

In via di prima acquisizione - L'alunno porta a termine compiti solo in situazioni note e unicamente con il supporto del docente e di risorse fornite appositamente.

L'utilizzo dei quattro livelli di apprendimento interessa la valutazione interquadrimestrale e finale (con documento di valutazione e in funzione degli obiettivi associati a ciascuna disciplina in ciascuna



classe) nonché la valutazione in itinere, riportata nell'apposita sezione del Registro elettronico e riferita ai medesimi obiettivi della valutazione interquadrimestrale e finale.

Per quanto riguarda invece i criteri per la valutazione del processo formativo degli alunni sia per la modalità in presenza che per quella a distanza, gli ambiti presi in considerazione sono: la frequenza e la puntualità, la relazione con i pari e con gli adulti, la partecipazione alla vita scolastica, la disponibilità al confronto, il metodo di lavoro, l'esecuzione delle consegne ed infine la progressione negli apprendimenti.

## **Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica**

Per la scuola primaria, in sede di scrutinio il docente coordinatore dell'insegnamento formula la proposta di valutazione, espressa ai sensi della normativa vigente, da inserire nel documento di valutazione, acquisendo elementi conoscitivi dai docenti del team cui è affidato l'insegnamento dell'educazione civica. Tali elementi conoscitivi sono raccolti dall'intero team nella realizzazione di percorsi interdisciplinari. La valutazione sarà coerente con le competenze, abilità e conoscenze indicate nel curriculum verticale dell'educazione civica e affrontate durante l'attività didattica.

## **Criteri di valutazione del comportamento**

La valutazione quadrimestrale relativa al comportamento, sia per la modalità in presenza che per quella a distanza, viene definita utilizzando i seguenti indicatori: pienamente adeguato e maturo – pienamente adeguato – adeguato – parzialmente adeguato – non adeguato, descritti nella tabella sottostante.

**GIUDIZIO SINTETICO - DESCRIZIONE**

**PIENAMENTE ADEGUATO E MATURO** - Ha rispettato le regole e ha mantenuto un comportamento sempre corretto e responsabile. L'interesse e la collaborazione sono stati spiccati e propositivi.

**PIENAMENTE ADEGUATO** - Ha rispettato le regole e ha mantenuto un comportamento corretto e responsabile. L'interesse e la collaborazione sono stati attivi e costruttivi.

**ADEGUATO** - Ha rispettato le regole e ha mantenuto un comportamento generalmente corretto e rispettoso. L'interesse e la collaborazione sono stati nel complesso costanti.

**PARZIALMENTE ADEGUATO** - Non sempre ha rispettato le regole e ha dimostrato un comportamento talvolta poco corretto e rispettoso. L'interesse e la collaborazione non sono stati costanti.

**NON ADEGUATO** - Ha faticato nel rispetto delle regole e ha dimostrato un comportamento poco corretto e rispettoso. L'interesse e la collaborazione sono stati superficiali e poco costanti.



## **Criteri per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva**

Come previsto dall'articolo 3 del D.L. 62/2017 "gli alunni della scuola primaria sono ammessi alla classe successiva e alla prima classe della scuola secondaria di primo grado anche in presenza di livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di prima acquisizione. I docenti della classe, in sede di scrutinio, con decisione assunta all'unanimità, possono non ammettere l'alunno alla classe successiva solo in casi eccezionali e comprovati da specifica motivazione".

## **Criteri di valutazione del processo formativo**

Per quanto riguarda invece i criteri per la valutazione del processo formativo degli alunni sia per la modalità in presenza che per quella a distanza, gli ambiti presi in considerazione sono: la frequenza e la puntualità, la relazione con i pari e con gli adulti, la partecipazione alla vita scolastica, la disponibilità al confronto, il metodo di lavoro, l'esecuzione delle consegne ed infine la progressione negli apprendimenti, declinati come riportato nella tabella sottostante.

### **Allegato:**

Valutazione processo formativo\_primaria.pdf





## Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica

### Analisi del contesto per realizzare l'inclusione scolastica

---

#### Inclusione scolastica

La scuola si propone l'obiettivo di consentire a tutti gli alunni, quindi anche a coloro che presentano bisogni educativi speciali (BES) il pieno sviluppo delle proprie potenzialità, sulla base delle indicazioni operative di cui alla Direttiva Ministeriale 27/12/2012 e al D.Leg. 66/2017.

Per raggiungere tale finalità, l'istituto adotta il Piano Annuale per l'inclusività (PAI), uno strumento utile a contribuire e ad accrescere la consapevolezza dell'intera comunità educante della centralità e trasversalità dei processi inclusivi, al fine di creare un contesto educativo che sia nella concretezza "scuola di tutti e di ciascuno". A supporto di tale considerazione, all'interno delle classi, l'insegnante di sostegno rappresenta una figura ponte nella valorizzazione delle diversità e un importante supporto nella gestione delle fragilità.

Per ogni alunno con bisogni educativi speciali la scuola predispose un apposito Piano Didattico Personalizzato (PDP) e, nel caso di studenti DVA, un Piano Educativo Individualizzato (PEI), che vengono condivisi con le famiglie e con gli specialisti di riferimento. Questi piani sono utili per:

- Rilevare le specifiche difficoltà che il soggetto presenta
- Evidenziare i suoi punti di forza
- Organizzare strategie metodologiche e didattiche, che prevedano l'uso anche di strumenti compensativi e di misure dispensative
- Personalizzare/individualizzare, dove serve, la programmazione, le verifiche formative e sommative e gli stessi criteri valutativi.

Per gli alunni con disabilità, nell'attesa dell'ordinaria adozione da parte delle strutture preposte, del PDF (Profilo Dinamico Funzionale) il PEI viene redatto a partire da una accurata valutazione della diagnosi funzionale redatta dalla UONPIA o da enti accreditati, ed osservando attentamente



l'alunno nelle quattro aree di sviluppo.

Gli alunni di madrelingua non italiana, di prima o seconda generazione o nati da coppie miste, negli ultimi anni sono sempre più presenti nella scuola. Questa nuova realtà, ormai stabilizzata e fortemente radicata, impegna la nostra realtà scolastica in un'intensa opera di progettazione interculturale, suddivisa in vari livelli, per favorire l'inclusione degli studenti, valorizzandone le peculiarità linguistico-culturali. A tal fine si ritiene opportuno mettere in atto specifiche iniziative, volte a:

- Creare un clima di accoglienza tale da ridurre al minimo nell'alunno straniero la percezione di sé come minoranza
- Facilitare l'apprendimento linguistico
- Inserire nella programmazione disciplinare approfondimenti storici, geografici e culturali, riguardanti il Paese di provenienza
- Attingere dal patrimonio letterario ed artistico del Paese d'origine per una migliore conoscenza dell'alunno, delle sue radici culturali.

La Commissione Intercultura ha elaborato un protocollo di accoglienza che definisce modalità, tempi e ruoli relativi all'iscrizione e all'inserimento degli alunni stranieri, organizza specifiche attività di potenziamento linguistico e supporta i docenti fornendo materiali per le attività individualizzate.

L'Istituto intende operare per una reale personalizzazione dei curricoli, sia in termini di supporto agli alunni in difficoltà, sia nella direzione dello sviluppo delle potenzialità, delle attitudini e della valorizzazione delle eccellenze.

Per garantire il diritto/dovere all'apprendimento, nonché prevenire le difficoltà degli studenti e delle studentesse colpiti da gravi patologie o impediti a frequentare per un periodo superiore ai 30 giorni (anche non continuativi) l'istituto attiva il progetto di istruzione domiciliare (ID). Ancora, la **Scuola in Ospedale** garantisce, agli alunni ricoverati, il diritto a conoscere e ad apprendere in ospedale, nonostante la malattia consentendo la continuità degli studi.

Per contrastare la **dispersione scolastica** l'Istituto ha siglato una convenzione di rete con la "Scuola della seconda opportunità per accompagnare al conseguimento della licenza media ragazzi dai 13 ai 18 anni con alle spalle fallimenti scolastici. Il progetto prevede un lavoro in sinergia tra studenti, famiglie, istituto e Scuola della seconda opportunità.

Fondamentale per l'Istituto è la collaborazione sinergica con l'Ufficio di Piano. L'Istituto Comprensivo Lodi 1 si avvale della consulenza di professionisti psicologi per sostenere gli insegnanti nell'individuare le migliori strategie educative e di insegnamento da utilizzare con gli alunni. Ciò prevede che, laddove i docenti ravvisino la necessità di essere supportati nel leggere e comprendere un disagio o un comportamento di un alunno o dell'intera classe al fine di scegliere modalità



relazionali opportune ed accorgimenti educativi adeguati, possano chiedere l'intervento di uno psicologo appartenente all'équipe Prevenzione messa a disposizione dell'Ufficio del Piano di Zona.

Lo psicologo ha primariamente l'obiettivo di sostenere i docenti nel loro compito di insegnamento, individuando modalità personalizzate di lavoro con ogni alunno; secondariamente, qualora alcuni genitori lo richiedessero, può anche favorire l'analisi della difficoltà osservata, in colloqui congiunti con insegnanti e genitori dell'alunno che presenta la difficoltà (o con i genitori dell'intero gruppo classe in caso di dinamiche di gruppo difficoltose).

L'Istituto prevede l'attivazione di uno sportello d'ascolto, anche ai fini orientativi, per gli alunni della scuola Secondaria di I grado.

### Inclusione e differenziazione

#### Punti di forza:

Tra le modalità più adeguate a promuovere l'inclusione di tutti gli allievi l'istituto attua quelle a carattere laboratoriale proponendo attività in orario scolastico e per la scuola secondaria di primo grado anche in orario pomeridiano: corsi di alfabetizzazione/recupero in piccolo gruppo e per livelli misti, per favorire l'inclusione di alunni con bisogni educativi speciali o con disabilità. Tali attività, spesso sono supportate da specialisti esterni e permettono di motivare tutti gli alunni, stimolandoli all'apprendimento cooperativo, potenziando la loro autostima, il senso di autoefficacia, le autonomie sociali e le relazioni interpersonali. Gli insegnanti curricolari e di sostegno, con il supporto degli educatori presenti nelle classi, integrano le loro lezioni utilizzando metodologie che favoriscono la didattica inclusiva, tra cui la LIM e supporti visivi. Fondamentale è il rapporto sinergico con gli enti territoriali. A tal fine l'Ufficio di Piano indirizza la scuola e favorisce il raccordo con i servizi sociali e assistenziali del territorio .

La scuola si attiva per gli alunni in situazione di importante disagio psicofisico, con il supporto della scuola polo, per realizzare percorsi di istruzione domiciliare. Per quanto riguarda gli alunni stranieri, che si concentrano in alcuni plessi dell'Istituto, si attivano esperienze laboratoriali ed attività di alfabetizzazione, anche in collaborazione con scuole in rete ed enti territoriali. Nella Scuola Secondaria di I grado si tengono corsi pomeridiani con l'obiettivo di offrire a ciascuno, secondo le proprie inclinazioni, la possibilità di arricchire il proprio bagaglio esperienziale confrontandosi con attività a classi aperte in modalità didattiche laboratoriali. Le famiglie sono guidate dall'insegnante di sostegno e dall'intero Consiglio di Classe nell'individuare il laboratorio che meglio risponde alle esigenze formativo-educative di quel momento. Durante l'intero anno scolastico si propongono momenti didattici inclusivi, progettati a partire dai punti di forza dell'alunno con disabilità, che



offrono una opportunità di crescita per tutti.

## Composizione del gruppo di lavoro per l'inclusione (GLI):

---

Dirigente scolastico  
Docenti curricolari  
Docenti di sostegno

## Definizione dei progetti individuali

---

### Processo di definizione dei Piani Educativi Individualizzati (PEI)

Il PEI è il documento nel quale vengono descritti gli interventi integrati ed equilibrati tra di loro, predisposti per l'alunno e nel quale si individuano gli obiettivi di sviluppo, le attività, le metodologie, le facilitazioni, le risorse umane e materiali coinvolte, i tempi e gli strumenti per la verifica. La stesura del documento va preceduta da una fase di raccolta e analisi degli elementi che interagiscono integrandosi tra loro: □ - conoscenza dell'alunno □ - conoscenza del contesto scolastico di inserimento □ - conoscenza del contesto territoriale Va redatto entro il primo bimestre di ogni anno scolastico, si verifica periodicamente.

### Soggetti coinvolti nella definizione dei PEI

Il PEI è predisposto congiuntamente dal gruppo docente della classe dell'alunno, dall'insegnante specializzato, con la collaborazione dell'educatore scolastico se previsto, degli operatori socio-sanitari e della famiglia che congiuntamente lo sottoscrivono.



## Modalità di coinvolgimento delle famiglie

---

### Ruolo della famiglia

La famiglia rappresenta un punto di riferimento essenziale per la corretta inclusione scolastica dell'alunno con disabilità, sia in quanto fonte di informazioni preziose sia in quanto luogo in cui avviene la continuità fra educazione formale ed educazione informale. Scuola e famiglia, insieme, attraverso il confronto costante, la condivisione e la collaborazione sistematica, possono concorrere al raggiungimento degli obiettivi di maturazione e di crescita personale degli alunni.

### Modalità di rapporto scuola-famiglia

- Informazione-formazione su genitorialità e psicopedagogia dell'età evolutiva
- Coinvolgimento in progetti di inclusione
- Coinvolgimento in attività di promozione della comunità educante

## Risorse professionali interne coinvolte

---

Docenti di sostegno

Partecipazione a GLI

Docenti di sostegno

Rapporti con famiglie

Docenti di sostegno

Attività individualizzate e di piccolo gruppo

Docenti di sostegno

Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori, ecc.)



Docenti curricolari (Coordinatori di classe e simili)	Partecipazione a GLI
Docenti curricolari (Coordinatori di classe e simili)	Rapporti con famiglie
Docenti curricolari (Coordinatori di classe e simili)	Tutoraggio alunni
Docenti curricolari (Coordinatori di classe e simili)	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva
Assistente Educativo Culturale (AEC)	Attività individualizzate e di piccolo gruppo
Assistente Educativo Culturale (AEC)	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)
Assistenti alla comunicazione	Attività individualizzate e di piccolo gruppo
Assistenti alla comunicazione	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)

## Rapporti con soggetti esterni

---

Associazioni di riferimento	Procedure condivise di intervento per il Progetto individuale
Associazioni di riferimento	Progetti territoriali integrati
Associazioni di riferimento	Progetti integrati a livello di singola scuola



Rapporti con privato sociale  
e volontariato

Progetti integrati a livello di singola scuola

## Valutazione, continuità e orientamento

### Criteri e modalità per la valutazione

In riferimento alla normativa vigente in materia di valutazione degli alunni BES, vengono definiti criteri e modalità condivisi all'interno dell'Istituto in funzione dell'ordine di scuola coinvolto. - Nella scuola dell'infanzia il trattenimento di un alunno avviene in solo in casi eccezionali e motivati. Per poterlo attuare è necessaria la seguente documentazione: • Lettera dell'ente preposto (es. UONPIA) • Lettera di richiesta da parte della famiglia • Delibera dell'interclasse tecnico • Delibera del Collegio dei Docenti. - Nella scuola Primaria e Secondaria di primo grado, come esplicitato dalla normativa (art. 11 del D.Lgs 62/2017, Direttiva ministeriale del 27 dicembre 2012 e della C.M. n.8 del 6 marzo 2013) per gli studenti con bisogni educativi speciali la valutazione è strettamente correlata al PDP/PEI ed è finalizzata a mettere in evidenza e a registrare i progressi dell'alunno rispetto alla situazione di partenza, ai punti di forza e di debolezza. La valutazione, quindi, si riferisce all'intero processo educativo: deve essere coerente con gli interventi e i percorsi programmati sulla base di criteri personalizzati e definiti e documentati nel PDP/PEI e condivisi da tutti i docenti del team/consiglio di classe. In caso di diversabilità grave o gravissima il team/consiglio di classe metterà a punto una scheda di valutazione personalizzata che rispecchi gli obiettivi previsti per gli alunni, con la possibilità di inserire giudizi, note e postille.

### Continuità e strategie di orientamento formativo e lavorativo

L'unitarietà del percorso formativo è l'elemento essenziale per permettere la continuità della crescita della persona nel processo di apprendimento. All'interno della scuola i bambini vengono accolti, valorizzati, sostenuti nel loro processo di crescita. L'alunno con disabilità necessita di un ancor più alto livello di attenzione perché sia garantita l'unitarietà del progetto individualizzato. L'ultimo anno di frequenza della Scuola dell'Infanzia, della Scuola Primaria, della Scuola Secondaria di primo grado



sono anni delicati ai quali viene dedicata particolare attenzione nell'accompagnare il passaggio dell'alunno/a da un contesto scolastico all'altro, al fine di garantire il mantenimento dei progressi registrati durante il precedente percorso scolastico e di assicurare un'esperienza scolastica positiva, coerente con i bisogni individuali e con i ritmi di apprendimento. Perché ciò avvenga risultano fondamentali:

- - La conoscenza della storia dell'alunno/a
- - La conoscenza delle strategie educativo-didattiche attivate alla scuola precedente
- - La continuità dell'approccio psico-educativo nella scuola accogliente
- - La continuità dell'approccio collaborativo con la famiglia
- - La continuità dell'approccio collaborativo con l'Équipe di riferimento





## Aspetti generali

### GLI ORGANI COLLEGIALI

Gli Organi Collegiali sono organismi democratici di governo e di gestione delle attività scolastiche a livello territoriale e di singolo istituto. Sono composti da rappresentanti delle varie componenti interessate. Gli Organi Collegiali della scuola, a eccezione del Collegio dei Docenti, prevedono sempre la rappresentanza dei genitori e garantiscono il libero confronto fra tutte le componenti scolastiche e il raccordo tra Scuola e Territorio.

Tutti gli Organi Collegiali della scuola si riuniscono in orari non coincidenti con quello delle lezioni. Essi sono:

- Collegio dei docenti
- Consiglio di intersezione (*Scuola dell'infanzia*) **Consiglio d'interclasse** (Scuola primaria), **Consiglio di Classe** (Scuola secondaria di primo grado)
- Consiglio di Istituto
- Giunta esecutiva
- Comitato per la valutazione dei docenti riformato per effetto del comma 129 della legge 107/2015

### IL DIRIGENTE SCOLASTICO

Il Dirigente scolastico rappresenta l'unitarietà della scuola ed assume ogni responsabilità gestionale della stessa. Tra i compiti del Dirigente scolastico, espressamente assegnati dal D.lvo n.165/01, ci sono:

- La responsabilità della gestione delle risorse finanziarie e strutturali e dei risultati del servizio
- La valorizzazione delle risorse umane
- L'organizzazione delle attività (secondo criteri di efficienza ed efficacia)
- La titolarità delle relazioni sindacali
- La rappresentanza legale dell'istituto.

In materia di sicurezza, il dirigente assume il ruolo e i compiti che la legge assegna al datore di lavoro, con esclusione della possibilità di interventi strutturali sugli edifici, che sono di competenza degli enti locali, proprietari degli stabili.



# Organizzazione

## Aspetti generali





## Modello organizzativo

PERIODO DIDATTICO: Quadrimestri

### Figure e funzioni organizzative

Collaboratore del DS	Collabora con il DS e il secondo collaboratore nella gestione globale del sistema: controlla il regolare funzionamento delle attività didattiche, valuta le necessità strutturali e didattiche. Funge, a supporto del Ds e del secondo collaboratore,, da punto di riferimento dei coordinatori nei casi in cui sia necessario gestire casi problematici per la scuola secondaria. Sostituisce il DS in caso di assenze brevi. Vista, in assenza del DS, documenti che non esigono la firma specifica del DS. Predisporre comunicati interni e collabora alla stesura delle circolari del DS. Interagisce con il DS nei casi in cui sia necessario gestire casi problematici facendo in prima battuta riferimento ai Consigli di classe per la secondaria. Si occupa degli inserimenti in itinere, in collaborazione con la segreteria alunni e la commissione accertamenti del livello scolastico. Elabora la calendarizzazione dei consigli di classe e degli scrutini per la scuola secondaria.	2
Funzione strumentale	1. Gestione del Piano dell'Offerta Formativa (Coordinamento della progettazione curricolare ed extracurricolare e gestione del PTOF, coordinamento dell'attività formativa dei	4



docenti, aggiornamento RAV e Piano di Miglioramento, Rendicontazione sociale, sostegno al lavoro dei docenti documentazione didattica). 2. Coordinamento dell'utilizzo delle tecnologie informatiche-multimediali (supporto monitoraggio progetti, azioni PNSD). 3. Coordinamento delle attività di integrazione e recupero di alunni diversamente abili e svantaggiati (Referente per le difficoltà di apprendimento e relazionali, promozione del successo formativo). 4. Coordinamento dei Progetti e delle attività riguardanti gli alunni stranieri (Collegamenti con i familiari e i servizi sociali).

Responsabile di plesso	Sono membri dello STAFF di direzione. Presentano al Dirigente scolastico le esigenze di tutto il plesso. Coordinano le attività progettuali/trasversali della scuola di appartenenza. Collaborano nella gestione delle emergenze relative a assenze improvvise o ritardi del personale attraverso la riorganizzazione del servizio. Collaborano nella preparazione e nello svolgimento di attività formative, di manifestazioni scolastiche ed extrascolastiche. Presiedono i Consigli di Intersezione/Interclasse.	6
Coordinatore dell'educazione civica	Coordinamento attività di progettazione e realizzazione dei percorsi di Istituto sull'Ed. Civica, favorire l'attuazione dell'insegnamento dell'Ed. civica, monitoraggio delle esperienze, collaborazione con la funzione strumentale PTOF, partecipazione agli incontri di ambito, rafforzamento della collaborazione con le famiglie.	1



## Modalità di utilizzo organico dell'autonomia

---

Scuola secondaria di primo grado - Classe di concorso	Attività realizzata	N. unità attive
---	---------------------	-----------------

AA25 - LINGUA INGLESE E SECONDA LINGUA COMUNITARIA NELLA SCUOLA SECONDARIA I GRADO (FRANCESE)	Attività di potenziamento e supporto linguistico agli alunni neo-arrivati o BES. Impiegato in attività di: <ul style="list-style-type: none"><li>• Potenziamento</li></ul>	1
---	---	---



# Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza

## Organizzazione uffici amministrativi

---

Direttore dei servizi generali e amministrativi

Sovrintende, con autonomia operativa, ai servizi generali amministrativo-contabili e ne cura l'organizzazione svolgendo funzioni di coordinamento, promozione delle attività e verifica dei risultati conseguiti, rispetto agli obiettivi assegnati ed agli indirizzi impartiti, al personale ATA.

Ufficio acquisti

Programmazione degli acquisti di beni, servizi e lavori; avvio, aggiudicazione e stipula delle procedure di acquisto; redazione dei contratti, rapporti con Amministrazione e Enti.

Ufficio per la didattica

Gestione alunni, uscite didattiche, certificati alunni, refezione scolastica, adozione libri di testo/cedole librerie, infortuni alunni, registro elettronico, Invalsi, comunicazioni con le famiglie.

Ufficio personale

Gestione del personale (T.D. e T.I.), gestione assenze, riscatti e pensioni, ricostruzioni, ferie, archivio del personale, sicurezza, privacy, tirocinanti, Fondo Istituto e cedolino unico, 770 e Irap, circolari.

## Servizi attivati per la dematerializzazione dell'attività amministrativa

---

Registro online [https://web.spaggiari.eu/sdf/app/default/cvv.php?vista=scheda\\_prodotto](https://web.spaggiari.eu/sdf/app/default/cvv.php?vista=scheda_prodotto)

Pagelle on line [https://web.spaggiari.eu/sdf/app/default/cvv.php?vista=scheda\\_prodotto](https://web.spaggiari.eu/sdf/app/default/cvv.php?vista=scheda_prodotto)

Modulistica da sito scolastico <https://www.iclodiprimo.edu.it/tipologia-documento/modulistica/>



## Organizzazione

Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza

PTOF 2022 - 2025

G-suite di Istituto

<https://accounts.google.com/signin/v2/identifier?continue=https%3A%2F%2Fmail.google.com%2Fmail%2F&s>



## Reti e Convenzioni attivate

### Denominazione della rete: Convenzioni - Facoltà Scienze della Formazione Primaria

---

Azioni realizzate/da realizzare • Formazione del personale

Risorse condivise • Risorse professionali

Soggetti Coinvolti • Università

Ruolo assunto dalla scuola  
nella rete: Ente ospitante

### Denominazione della rete: Bullout

---

Azioni realizzate/da realizzare • Attività didattiche

Risorse condivise • Risorse professionali  
• Risorse materiali

Soggetti Coinvolti • Altre scuole





- Altre associazioni o cooperative ( culturali, di volontariato, di genitori, di categoria, religiose, ecc.)
- Autonomie locali (Regione, Provincia, Comune, ecc.)
- ASL
- Altri soggetti

Ruolo assunto dalla scuola  
nella rete:

Partner rete di scopo

## Denominazione della rete: **Cosmi - Una rete per l'inclusione**

---

Azioni realizzate/da realizzare

- Utilizzo della piattaforma COSMI.ICF per la stesura/compilazione del PEI in chiave ICF e con la partecipazione di tutti i soggetti coinvolti nel Progetto di vita degli alunni DVA

Risorse condivise

- Risorse professionali
- Risorse materiali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole

Ruolo assunto dalla scuola  
nella rete:

Partner rete di scopo

## Approfondimento:

---



L'accordo ha ad oggetto la collaborazione fra le istituzioni scolastiche aderenti per la progettazione ed realizzazione delle seguenti attività:

- Utilizzo della piattaforma COSMI.ICF per la stesura/compilazione del PEI in chiave ICF e con la partecipazione di tutti i soggetti coinvolti nel Progetto di vita degli alunni DVA
- Diffusione del sistema di classificazione ICF-CY come linguaggio condiviso per la definizione del Profilo di Funzionamento, attraverso l'individuazione di processi e sottoprocessi atti a fornire la comprensione più approfondita possibile dell'alunno
- Realizzazione di un servizio di consulenza, formazione e supporto operativo da parte di docenti del gruppo di progetto.

## Denominazione della rete: Intercultura

---

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale
- Attività didattiche

Risorse condivise

- Risorse professionali
- Risorse materiali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole

Ruolo assunto dalla scuola  
nella rete:

Partner rete di scopo

## Approfondimento:

---

La rete favorisce incontri e confronti con altre istituzioni scolastiche del territorio, proponendo e coordinando progetti ed attività legati ai temi dell'intercultura e dell'inclusività.



## Denominazione della rete: AT 17

---

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale
- Attività didattiche

Risorse condivise

- Risorse professionali
- Risorse strutturali
- Risorse materiali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole
- Enti di formazione accreditati
- Autonomie locali (Regione, Provincia, Comune, ecc.)

Ruolo assunto dalla scuola  
nella rete:

Partner rete di ambito

## Approfondimento:

---

L'Istituto fa parte dell'ambito 17 e partecipa alle proposte formative ed educative programmate dalla Rete, condividendo risorse materiali e professionali.

## Denominazione della rete: Scuola che promuove salute

---

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale



- Attività didattiche

Risorse condivise

- Risorse professionali
- Risorse strutturali
- Risorse materiali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole
- Enti di formazione accreditati
- Altre associazioni o cooperative ( culturali, di volontariato, di genitori, di categoria, religiose, ecc.)
- ASL

Ruolo assunto dalla scuola  
nella rete:

Partner rete di ambito

## Approfondimento:

---

La rete si propone di sviluppare negli studenti le competenze necessarie per esercitare una cittadinanza attiva e una ricerca e attuazione consapevole del proprio benessere psico-fisico, di far sperimentare il valore pedagogico, culturale e sociale del gioco in presenza/di gruppo come strumento di interazione.



## Piano di formazione del personale docente

### Titolo attività di formazione: La valutazione formativa nella Scuola Primaria

---

Alla luce del recente cambiamento normativo in materia di valutazione alla Scuola Primaria (Nuove Linee Guida per la formulazione dei giudizi descrittivi nella valutazione periodica e finale), si propone un progetto formativo che intende accompagnare i docenti nella sperimentazione e analisi di pratiche didattiche per favorire l'assunzione di un approccio formativo alla valutazione. L'approccio metodologico del progetto formativo fa riferimento alla didattica laboratoriale e prevede una struttura suddivisa su tre livelli: 1) incontro plenario di avvio rivolto all'intero collegio; 2) incontri laboratoriali per circa 20-25 docenti, focalizzati sull'analisi di gruppo della documentazione prodotta dai partecipanti (e anche di altra documentazione didattica fornita dai formatori); 3) incontro plenario finale di restituzione degli esiti del percorso e di confronto della documentazione prodotta.

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Didattica per competenze, innovazione metodologica e competenze di base
Destinatari	Tutti i docenti di Scuola Primaria
Modalità di lavoro	<ul style="list-style-type: none"><li>• Laboratori</li><li>• Comunità di pratiche</li></ul>
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

### Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

---

Attività proposta dalla singola scuola



## Titolo attività di formazione: Progettare e valutare per competenze

Al fine di stimolare i docenti a comprendere e saper effettuare il passaggio culturale da una didattica per obiettivi ad una didattica per competenze, il corso si propone di sviluppare le competenze professionali necessarie alla progettazione di itinerari formativi costruiti sulle competenze. I temi del corso potrebbero essere: 1) Competenze, conoscenze e abilità 2) Strumenti della progettazione per competenze (unità di apprendimento, rubriche valutative, progettazione e valutazione di prove autentiche)

Collegamento con le priorità del PNF docenti

Didattica per competenze, innovazione metodologica e competenze di base

Destinatari

Tutti i docenti della Scuola Secondaria

Modalità di lavoro

- Laboratori
- Workshop
- Mappatura delle competenze

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla singola scuola

## Titolo attività di formazione: Dis-abilità e disturbi specifici di apprendimento

La proposta formativa si pone l'obiettivo di fornire ai docenti gli strumenti per riconoscere le difficoltà e i disturbi più diffusi del neurosviluppo, selezionare le strategie psico-educative adatte ad un approccio inclusivo, progettare e realizzare materiale didattico specifico.

Collegamento con le priorità

Inclusione e disabilità



del PNF docenti

Destinatari

Tutti i docenti

Modalità di lavoro

- Laboratori
- Workshop
- Ricerca-azione
- Comunità di pratiche

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla singola scuola

## Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

---

Attività proposta dalla singola scuola

## Titolo attività di formazione: Scuola Sicura

---

Formazione e aggiornamento sui temi della sicurezza secondo la normativa vigente.

Collegamento con le priorità  
del PNF docenti

Autonomia didattica e organizzativa

Destinatari

Tutti i docenti

Modalità di lavoro

- Corsi in presenza e da remoto

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla singola scuola



## Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

---

Attività proposta dalla singola scuola

### **Titolo attività di formazione: PNRR\_Azioni per una scuol@futura**

---

Attività di formazione in linea con gli investimenti del PNRR: 3.1 - Nuove competenze e nuovi linguaggi - Componente 1 – Potenziamento dell’offerta dei servizi di istruzione: dagli asili nido alle Università - Azione di potenziamento delle Competenze Stem e multilinguistiche (D.M. 65/2023) 2.1 - Didattica digitale integrata e formazione alla transizione digitale per il personale scolastico - Componente 1 – Potenziamento dell’offerta dei servizi di istruzione: dagli asili nido alle Università - Formazione del personale scolastico per la transizione digitale per il personale scolastico (D.M. 66/20239)

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Didattica per competenze, innovazione metodologica e competenze di base
Destinatari	Tutti i docenti
Modalità di lavoro	<ul style="list-style-type: none"><li>• Laboratori</li><li>• Workshop</li><li>• Ricerca-azione</li><li>• Comunità di pratiche</li></ul>
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

## Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

---





Attività proposta dalla singola scuola



## Piano di formazione del personale ATA

### Segreteria digitale

---

Descrizione dell'attività di formazione      La collaborazione nell'attuazione dei processi di innovazione dell'istituzione scolastica

Destinatari      Personale Amministrativo

Modalità di Lavoro      

- Attività in presenza
- Formazione on line

Formazione di Scuola/Rete      Attività proposta dalla singola scuola

### Sicurezza a scuola

---

Descrizione dell'attività di formazione      La partecipazione alla gestione dell'emergenza e del primo soccorso

Destinatari      Personale Collaboratore scolastico

Modalità di Lavoro      

- Attività in presenza
- Laboratori

Formazione di Scuola/Rete      Attività proposta dalla singola scuola

### Sicurezza sul luogo di lavoro

---



Descrizione dell'attività di formazione La partecipazione alla gestione dell'emergenza e del primo soccorso

Destinatari Personale Amministrativo

Modalità di Lavoro

- Attività in presenza
- Laboratori

Formazione di Scuola/Rete Attività proposta dalla singola scuola

## PNRR\_Azioni per una scuol@futura

---

Descrizione dell'attività di formazione La collaborazione nell'attuazione dei processi di innovazione dell'istituzione scolastica

Destinatari Tutto il personale ATA

Modalità di Lavoro

- Attività in presenza
- Laboratori
- Formazione on line

Formazione di Scuola/Rete Attività proposta dalla singola scuola

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Enti formatori accreditati e formatori esperti.